Centro Infanzia
"G.Bonanome"

FISM SCUOLA ASSOCIATA
Federazione Italiana Scuole Materne

SCUOLA DELL'INFANZIA"GIACINTO BONANOME"

Scuola Paritaria Legge n.62/2000 Prot.488/5433 del 28/02/2001

PTOF

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2022-2025

A.S. 2023-2024

INDIRIZZO: VIA SAN MARCO 217, 37050 ISOLA RIZZA (VERONA)

MAIL:amministrazione@centroinfanzia-bonanome.it

MAIL PEC: amministrazione@pec.centroinfanzia-bonanome.it

SITO INTERNET: www.centroinfanzia-bonanome.it

CODICE MECCANOGRAFICO: VR1A600Q

A CURA DELLE INSEGNANTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

BERTAGNA VERONICA, DAL PEZZO ELEONORA, FAGNANI ERIKA, MOLINARI MICHELA, PASQUALOTTO GIORGIA, SALGARELLI LUCIANA, SOAVE GLENDA, ZANONCELLO ARIANNA

E LA COORDINATRICE FRANCESCA MESCHI

SOMMARIO

PREMESSA

STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

IL CONTESTO

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVI-DIDATTICI

LE RELAZIONI

INCLUSIONE SCOLASTICA

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

DOCUMENTI ALLEGATI

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia "Giacinto Bonanome" di Isola Rizza, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 107 del Luglio 2015, recante la *"Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*; il Piano è stato elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Comitato di Gestione. Il PTOF è un contenitore che presenta al pubblico la scuola a cui appartiene e include la presentazione della realtà scolastica, le scelte educative che vengono effettuate, le scelte curricolari, le scelte didattiche, le scelte organizzative, le scelte finanziarie e le scelte di supporto alla qualità dell'offerta formativa. Tutte queste scelte si rifanno alle Indicazioni Nazionale del 2012 creando un curricolo predisposto dal gruppo docenti che cerca di accompagnare i bambini alla scoperta di sé e del mondo, a costruire in modo originale e attivo, nuove competenze e incamminarsi, insieme e grazie ai compagni, in processi di crescita e di sviluppo.

Disegno dell'Insegnante Dal Pezzo Eleonora

STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

STORIA

Giacinto Bonanome, da cui la nostra scuola prende nome, nacque ad Isola Rizza il 10 luglio 1816 da famiglia benestante. Dopo la morte del figlio Filippo giunta il 10 agosto 1880 e dopo la morte della moglie, "non si ripiegò su se stesso, non divenne misantropo, ma nobilitando il suo dolore per la fede, ne fece leva per estendere i suoi affetti a una più grande famiglia". Fu così che ideò il disegno della benefica istituzione di un Asilo infantile e ne studiò il piano esecutivo, prese consiglio e informazioni con serietà di propositi…"Il 16 ottobre 1888 fu benedetta la prima pietra dell'edificio, che sorse maestoso, se si guardava all'aspetto generale del paese. Egli giornalmente vigilava i lavori dell'opera che volle fornita di tutte le uniche comodità secondo le norme igienico e didattiche, con locali per l'abitazione delle maestre, cortile e giardino per i giuochi all'aperto". Questo testimonia uno scritto delle Sorelle della Misericordia a cui Bonanome affidò la direzione dell'istituto.
Nell'1889 Isola Rizza fu allietata dal grande avvenimento: l'inaugurazione dell'Asilo infantile .

Nello statuto, compilato più tardi, era messo in rilievo l'intento di giovare alle famiglie occupate nel lavoro, curando l'educazione dei figli: "L'asilo ha lo scopo:

- di rendere più estesa ed efficace l'educazione del popolo;

di procurare ai bambini del povero un sano sviluppo fisico;

- di anticipare ai bambini di ambo i sessi i primi elementi dell'istruzione morale ed intellettuale;
- di assistere direttamente i padri e le madri delle famiglie povere nell'esercizio delle arti;
- dei mestieri e dei lavori agricoli, raccogliendone e custodendone la prole durante l'intera giornata di lavoro".

Nella settimana dal 1° dicembre al 9 dicembre 1889 si iscrissero ben 103 bambini e nella primavera il numero dei frequentanti salì a ben 150 bambini.

Ora le cose sono cambiate: il vecchio edificio è stato comprato dalla casa di riposo Luigi Ferrari e l'istituzione Bonanome è stata trasferita ormai dal 2003,in un edificio di nuova costruzione attigua alla chiesa parrocchiale.

Da gennaio 2015 il Centro Infanzia è stato trasformato da un ente morale IPAB a Fondazione "G. Bonanome" con un nuovo statuto che ne sostenga l'attività.

IDENTITA'

La Scuola dell'infanzia con nido integrato "G.Bonanome" è una scuola :

- paritaria dal 2000 (*legge 62/2000 Prot.488/5453 del 28/02/2001)*
- autonoma, perché pensata come luogo di educazione ai valori umani, culturali e cristiani
- di ispirazione cristiana:
  - perché nella visione cristiana la concezione dell'uomo è unico e irripetibile;
  - perché volge la sua attenzione all'insegnamento della religione cattolica, alla dimensione morale dell'educazione ispirata alla vita di GESU' nella valorizzazione di atteggiamenti e concreti comportamenti di altruismo e di solidarietà.

- perché offre un servizio educativo ai bambini per la formazione integrale della persona umana.

- aperta a tutti e luogo dove la diversità diventa un valore.

Gli ambienti in cui la scuola è immersa sono ricchi di stimoli culturali, ma anche contraddittori. Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini vivono, ma proprio per questo la scuola deve promuovere la capacità dei bambini di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico. L' alleanza con i genitori diventa fondamentale per, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi.

MISSION:

La scuola come ambiente che accoglie e ha cura

"La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura,…"

"L'infanzia si afferma quindi come stagione di vita ricca di potenzialità ,necessita di contesti adeguati per costruirsi.

In questi contesti il pensiero del bambino, tramite l'incontro con l'altro, le circostanze, la partecipazione all'esperienza e le conoscenze pregresse, procede per analogie, si costruisce attraverso osservazioni, apertura di ipotesi e sperimentazioni" (da "L'appartenenza nell'essere" progetto Fism).

La nostra scuola dell'infanzia accoglie tutti i bambini e bambine di età fra i 3 anni e i 6, senza distinzione di sesso, razza e religione.

Già dal progetto pedagogico Fism "Pensare ai bambini" e dalle Indicazioni, esce l'idea di un bambino che, rispettando le sue caratteristiche di corpo, psiche e mente, cresce in armonia e si differenzia dagli altri in una rete significativa di relazioni. Un'idea di bambino che presuppone una realtà predisposta da adulti che riconoscono e sostengono l'azione del bambino. Ogni bambino viene visto come singolo soggetto dell'azione educativa, nel riconoscimento della specificità della persona umana. Così per Carl Rogers, la relazione educativa si compie come relazione di aiuto, cioè

come un rapporto in cui una persona si attiva per facilitare la crescita e la maturità dell'altro che non si configura come soggetto da manipolare, ma come persona capace di auto-compimento e di auto-realizzazione.
La costruzione di conoscenza viene promossa tramite la discussione, la collaborazione, il bambino viene incoraggiato a esprimere le sue idee per poter attuare un incontro con le menti degli altri che sono portatori di diversi punti di vista (Bruner – da "L'appartenenza nell'essere").
Centrale è il contesto sociale e culturale nello sviluppo: gli strumenti culturali (simboli, valori, norme, credenze,…) e l'interazione sociale (esperienze relazionali significative) fanno da tramite fra il soggetto e il mondo nel costruirsi di un pensiero in grado di dare significato al reale (Vygotskji-"L'appartenenza nell'essere").
La particolarità della competenza pedagogica è la progettualità educativa, elaborazione di un percorso intenzionale in cui il soggetto in-formazione prende forma.
Per questo la cura educativa è intesa come atteggiamento di premura, attesa, gratuità; **cura è farsi carico dell'altro ed accompagnarlo per un tratto di strada aiutandolo a sperimentare il suo essere bambino.**
L'educatore deve essere consapevole che le capacità e le risorse del soggetto in-formazione non si sviluppano se non esiste un altro che si prende cura di lui. L'evento educativo è nello scambio reciproco, è "cura" e "relazione".
Il prendersi cura si esplicita nella relazione e nel dialogo, in un'asimmetria relazionale e comunicativa di "servizio", cioè funzionale all'obiettivo pedagogico, non gerarchica.
Queste premesse teoriche evidenziano possibili aspetti didattici a sostegno della costruzione degli apprendimenti: il lavoro fra pari, il ruolo giocato dal soggetto più competente e la partecipazione a comunità esperienziali….Gli ambienti di apprendimento si pongono quindi come spazi accoglienti con tempi distesi, dove assumono fondamentale importanza gli strumenti e le strategie didattiche/organizzative in grado di creare un clima relazionale e affettivo positivo capace di generare partecipazione e apprendimenti significativi (da "L'appartenenza nell'essere").

La scuola per tutti i bambini

"La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini…"

Per la Montessori il bambino è essenzialmente un essere attivo, il quale racchiude in sé energie creative e disposizioni affettive. La scuola dell'infanzia deve quindi essere strutturata in funzione dell'auto-sviluppo e dell'auto-educazione dei bambini, fornendo loro un ambiente accogliente e familiare.

Gli ambienti di apprendimento si pongono quindi come spazi accoglienti con tempi distesi, dove assumono fondamentale importanza gli strumenti e le strategie didattiche/organizzative in grado di creare un clima relazionale e affettivo capace di generare partecipazione e apprendimenti significativi. (da "L'appartenenza nell'essere")

Il pensiero filosofico e pedagogico di Dewey si basa su una concezione dell'esperienza come rapporto tra uomo e ambiente, dove l'uomo non è uno spettatore passivo, ma interagisce con ciò che lo circonda. Il pensiero dell'individuo nasce dall'**esperienza**, quest'ultima intesa come *esperienza sociale*. L'*educazione* deve aprire la via a nuove esperienze e al potenziamento di tutte le opportunità per uno sviluppo ulteriore.

L'individuo è costante con il suo ambiente, reagisce e agisce su di esso. L'esperienza educativa deve quindi partire dalla quotidianità nella quale il soggetto vive. Successivamente ciò che è stato sperimentato deve progressivamente assumere una forma più piena e organizzata. L'esperienza è realmente educativa nel momento in cui produce l'espansione e l'arricchimento dell'individuo, conducendolo verso il perfezionamento di sé e dell'ambiente. Un ambiente in cui vengono accettate le pluralità di opinioni di diversi gruppi in contrasto tra loro, favorisce lo sviluppo progressivo delle caratteristiche dell'individuo.

Poiché l'apprendimento è strettamente legato al contesto in cui si sviluppa è bene che esso sia stimolante, sfidante, complesso e proponente per generare movimenti di ricerca e di esplorazione per attivare le zone prossimali di sviluppo. L'ambiente fisico deve tener conto delle diverse funzioni che svolge: oltre ad essere ambiente di apprendimento, segue lo sviluppo dei bambini ed è pertanto caratterizzato dalla flessibilità e dalla sua modificazione nel corso dell'anno scolastico.

Spazio e arredi hanno pertanto bisogno di includere la varietà, l'imprevisto e l'imprevedibile all'interno di una progettazione di ampio respiro: una disposizione flessibile e modificabile che promuova la partecipazione attiva, l'intersoggettività e l'attribuzione di significati da parte dei bambini; che approvi l'organizzazione autonoma in piccoli gruppi e che faciliti il lavoro di regia dell'insegnante, senza trasformare la sicurezza in rigidità e controllo(da "L'appartenenza nell'essere").
Tenendo presente tutto ciò la nostra scuola :

- tiene presente la centralità della persona, con l'originalità del suo percorso individuale e la rete di relazioni della famiglia;
- pone il bambino al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi;
- definisce le proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini;
- pone particolare attenzione alle diversità, sia culturali che di handicap, affinché ognuno possa sentirsi realizzato all'interno della scuola.

La scuola per le famiglie

"Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise"
Il bambino è al centro della relazione tra gli adulti che si prendono cura di lui e coglie ogni messaggio anche implicito, sull'autenticità della condivisione e della coerenza educativa.
La **corresponsabilità educativa** rappresenta il traguardo di un percorso complesso e non sempre facile, permette agli adulti di condividere scelte e azioni educative nell'interesse dei bambini; il comprendere, l'essere partecipi nella sfida dell'educare richiede ascolto, empatia e sostegno, per affiancarsi nell'accompagnare il bambino nel suo divenire;…(da "L'appartenenza nell'essere").

Nella scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana, si domanda la collaborazione e la compartecipazione dei genitori per garantire la coerenza dell'azione educativa e per non disorientare il bambino con atteggiamenti, stili di vita e giudizi di valore contraddittori e contrastanti.

Lo scopo principale dei primi incontri scuola –famiglia è quello di conoscerci, di far conoscere il modo di operare della scuola e di condividere modalità che facilitino l'inserimento del bambino nel nuovo mondo scolastico

Un'assemblea iniziale è doverosa per conoscere alcuni aspetti organizzativi della scuola e per conoscere tutte le figure che vi operano all'interno.

Insegnanti e genitori mettono insieme tutte le conoscenze e le informazioni necessarie per costruire la "storia personale" di ciascun bambino tramite la compilazione della scheda conoscitiva all'inizio del triennio. Durante l'anno scolastico verranno poi predisposti generalmente due cicli di colloqui individuali con le insegnanti di riferimento, e se necessario, i genitori possono richiedere altri momenti di incontri con le insegnanti.

I genitori entrano maggiormente nello spirito della scuola grazie anche all'elezione dei rappresentanti di intersezione (1 o 2 rappresentanti per ogni fascia di età) che periodicamente assistono al collegio dei docenti con il compito di entrare nel vivo del progetto pedagogico e didattico, passare le informazioni al gruppo dei genitori e proporre interventi educativi per i genitori, mirati alla loro formazione personale.

Testimonianza della scuola e consultabile dalle famiglie è il PTOF. Le famiglie sono costantemente aggiornate sulle attività e il progetto formativo della scuola tramite il diario di bordo tenuto su Padlet, ricco di foto che testimoniano le esperienze vissute. Ma anche cartelloni e pagine social: Facebook e Instagram che vengono quotidianamente aggiornati e tengono il legame con le famiglie e il territorio. Verranno sottoposti dei questionari ai genitori per comprendere quali argomenti avrebbero piacere di affrontare in alcuni momenti di condivisione e quindi verranno organizzate delle serate a tema gestite da specialisti, per dare sostegno al difficile ruolo della genitorialità. Si vuole allargare ulteriormente questa iniziativa al territorio coinvolgendo anche il comune o le associazioni del paese come parrocchia, associazioni sportive, per creare

situazioni di approfondimento più ampio e indirizzate a varie fasce d'età. Inoltre sarà attivato uno sportello di ascolto in cui i genitori, in forma anonima possono dare suggerimenti e proporre iniziative alla scuola, oppure richiedere un parere alla coordinatrice della scuola.

La scuola come ambiente di apprendimento

"Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nelle sezioni e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine(…) svolgono funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come 'base sicura' per nuove esperienze e nuove sollecitazioni."

Secondo le sorelle Agazzi l'attività del bambino è il punto centrale del processo educativo. Il bambino deve essere libero di fare da sé pur rispettando l'ordine delle cose ed essere capace di collaborare con gli altri seguendo il metodo del mutuo insegnamento: il bambino più esperto e consapevole fornisce informazioni ed indicazioni ad un proprio compagno meno preparato.

Per Vygotskij il bambino è il protagonista e il costruttore della propria conoscenza, cresce lavorando sulla zona di sviluppo prossimale che "E' la distanza tra il livello di sviluppo attuale come lo si può determinare attraverso il modo in cui il bambino risolve i problemi da solo e il livello di sviluppo potenziale come lo si può determinare attraverso il modo in cui il bambino risolve i problemi assistito da un adulto o collaborando con altri bambini più avanti".

L'utilizzo in classe del Cooperative Learning per alcune attività determina un contesto in cui più facilmente i bambini assumono comportamenti cooperativi riconoscibili in: condivisione di risorse, sia di materiali che di abilità, condivisione con i compagni, offerta d'aiuto, corresponsabilità, atteggiamenti di stima, di incoraggiamenti, comunicazione aperta, diretta, non violenta, interesse per affrontare assieme le situazioni problematiche e/o conflittuali tentando di risolverle costruttivamente.

Uno spazio piacevole deve essere curato tenendo in considerazione sia i colori sia gli odori, sia la tipologia e la disposizione dei materiali sia la luce e la temperatura. Il chiasso visivo non è meno disturbante di quello sonoro, poiché affatica gli occhi e rimenda a un senso di confusione Angoli ben differenziati e non pieni di materiali favoriscono il riordino, giusta conclusione delle attività , che diventa comprensione del farsi diverso del tempo, dello scorrere e del mutare delle situazioni. ….Avere cura dell'ambiente testimonia un senso di appartenenza e rispetto anche per chi ci vive: è una parte integrante del processo educativo(da "L'appartenenza nell'essere")

La scuola si propone come luogo accogliente affinché ci siano le condizioni necessarie che favoriscano lo "star bene a scuola" di ogni singolo bambino. Ogni ambiente della scuola sarà così studiato e strutturato:

- l'entrata: luogo che accoglie il fuori con calore e cura
- la sezione: ben organizzata e piacevole, ma anche ricca e stimolante alla partecipazione dei bambini, con spazi differenziati, cioè suddivisi in angoli per offrire diverse esperienze educative. Durante l'anno gli angoli subiscono delle modifiche e variazioni in base alle esigenze e agli interessi dei bambini
- salone, giardino: in fase di sistemazione, soprattutto il giardino che deve essere rivisto in base alla nuova recinzione.

"L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali" (dalle Indicazioni nazionali per il curricolo).

Ecco che allora la metodologia privilegiata dalle insegnanti è proprio la proposta ludica nelle diverse forma: gioco libero, strutturato, organizzato, sociale,… che permette al bambino di esprimersi nel modo più immediato e spontaneo a lui più vicino.

L'organizzazione delle attività educativo e didattiche si fonda su una continua e responsabile flessibilità creativa, decisa in relazione al variare individuale dei ritmi, dei tempi, delle circostanze e degli stili

di apprendimento, oltre che delle motivazioni e degli interessi dei bambini.

IL CONTESTO

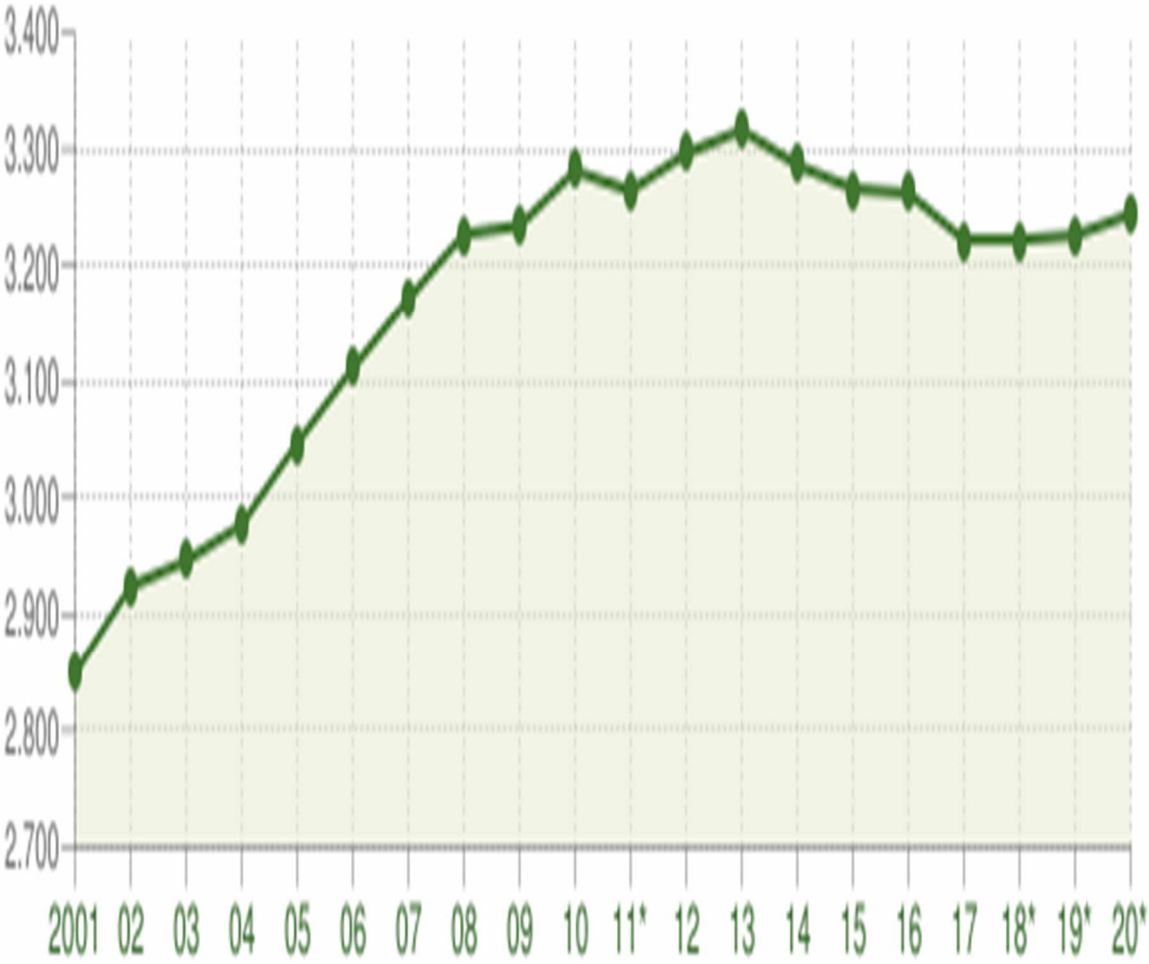
IL TERRITORIO

Il territorio nel quale opera il centro per l'infanzia "G. Bonanome" si trova nel comune di Isola Rizza nella pianura della bassa veronese.
Il comune è caratterizzato da un tipo di economia mista: è prevalente la componente del settore primario, con produzioni specializzate nel settore zootecnico, cerealicolo, ortofrutticolo e tabacco. In sviluppo il settore secondario, organizzato a livello di piccole e medie imprese artigianali. Lungo la SS. 434 troviamo alcune ditte che commerciano mobili di arredamento un po' ovunque. Il terziario è formato da piccole imprese. Crescente è il fenomeno della manodopera di immigrazione non solo stagionale, ma anche residenziale. Il paese dimostra una certa crescita demografica, pertanto nascono nuovi insediamenti abitativi per dare risposta alle nuove famiglie provenienti da altri comuni. Purtroppo però negli ultimi anni la crisi economica si è fatta sentire anche nel nostro piccolo centro, con notevoli difficoltà economiche delle famiglie che hanno comunque sempre sostenuto e creduto nella scuola dell'infanzia.
La "Transpolesana", che attraversa il paese favorisce i collegamenti tra Isola Rizza e la città, ma anche con i territori provinciali ed extra provinciali.
Le associazioni che operano in campo culturale sono: la Pro Loco, la biblioteca comunale, gli Alpini di Isola Rizza, l'Università della terza Età, IL Gruppo Uncinetto e la FIDAS di Isola Rizza. Le strutture per la pratica sportiva sono: il centro sportivo con i campi di calcio dove ha sede la società sportiva A.C.D. Isola Rizza, la palestra in cui operano il gruppo di Karate, i campi da tennis. Mancano gli spazi per attività di cinema e teatro, fatto salvo il teatro della casa di riposo, utilizzato per rappresentazioni autunnali, ma da qualche anno è presente una sala attrezzata da utilizzare per riunioni pubbliche all'interno della scuola secondaria di primo grado.

Presso la parrocchia esiste una associazione: un centro ricreativo "Circolo Noi" che costituisce un importante punto di aggregazione per adulti, ma soprattutto per minori, perché cura in modo comunitario le attività estive per i giovani : "GREST". Università della terza età all'Auditorium.
I servizi sociali a disposizione degli abitanti provengono dalle strutture U.S.L.; l'Assistente Sociale riceve presso la sede comunale un giorno alla settimana.
Nel comune di Isola Rizza funziona una scuola per l'infanzia con nido integrato, una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado.
È presente, nel comune, una casa di assistenza per anziani.

LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

La crisi economica e la conseguente chiusura di alcune ditte del territorio e dei paesi limitrofi ha fatto sì che ci sia stato negli ultimissimi anni , il trasferimento di famiglie, soprattutto le più giovani, verso il centro città o comunque verso comuni più prosperosi di Isola Rizza. Anche molte delle famiglie che sono rimaste in paese, lavorano comunque in altri luoghi e questo fa sì che si cerchi una struttura scolastica più vicina al posto di lavoro che al luogo di residenza.
Le nascite sono sui 24 bambini all'anno. La nostra scuola dell'infanzia, avendo anche un nido integrato che accoglie bambini dei paesi vicini in cui questa realtà non esiste, accoglie però numerose iscrizioni anche da questi comuni.
La proiezione per i prossimi anni è quindi in calo di qualche unità, passando dalle attuali 93 iscrizioni a meno di 90 e la probabile chiusura di una sezione (da 4 a 3).
L'andamento demografico dal 2001 al 2020



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI ISOLA RIZZA (VR) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

SPAZI

La scuola è di nuova costruzione e risale al 2003. E' situata in via S. Marco vicino alla chiesa parrocchiale. L'immobile è formato da una parte per l'asilo nido e una parte per la scuola dell'infanzia. Gli spazi di quest'ultima sono:

- quattro grandi e luminose aule didattiche con adiacenti i bagni per i bambini;
- un'aula per attività di piccoli gruppi;
- due sale per il riposo con relativi servizi;
- uno spogliatoio per i bambini;
- un salone per i giochi e attività ;
- due palestrine per le attività motorie;
- una cucina con dispensa in comune con l'asilo nido;
- servizi per le insegnanti e relativo spogliatoio;
- un ufficio- segreteria;
- una saletta per le insegnanti;
- un bagno per i diversamente abili;
- giardino interno;
- grande giardino esterno.

Gli spazi della scuola vengono pensati e organizzati perché i bambini possano sperimentare una varietà di occasioni di gioco, vissute con autonomia e creatività. Quindi si rende necessario stimolare gradualmente lo sviluppo di piccoli, perché siano in grado di elaborare in maniera significativa i contenuti proposti, trovare le strategie per costruire nuove conoscenze, conservando contemporaneamente il piacere di apprendere attraverso gli strumenti culturali a disposizione. Il gioco è un contesto privilegiato per favorire lo sviluppo progressivo di competenze indispensabili anche per il successo scolastico (da "L'appartenenza nell'essere").

L'ambiente rappresenta infatti un luogo molto ricco di spunti ludici ed esplorativi, fonte di stimoli sensoriali e motori, di esperienze emozionali e occasioni di incontro, comunicazione e socializzazione, promotore di curiosità e sorgente di apprendimento e conoscenza.

Il gioco infatti, come sottolineano Piaget, Vygotskij, Bruner, Winnicott, ha diverse funzioni:

- esprimere e modulare l'interiorità e le emozioni, verso un decentramento empatico
- porre le basi dell'identità personale e culturale
- accedere alla modalità simbolica
- esercitarsi a strutturare concettualmente il mondo
- accrescere l'autonomia e la capacità di scelta

- allenare abilità come l'attenzione e la concentrazione
- sviluppare le abilità sociali.

SPAZI

La scuola è riorganizzata nel seguente modo, in modo tale che ogni sezione abbia tutti gli spazi specifici (pranzo, attività, dormitorio, bagni, parco):

- quattro grandi e luminose aule didattiche con adiacenti i bagni per i bambini;
- due spazi/dormitori (uno per bolla)
- una cucina con dispensa in comune con l'asilo nido;
- servizi per le insegnanti e relativo spogliatoio;
- un ufficio- segreteria;
- una saletta per le insegnanti;
- un bagno per i diversamente abili;
- giardino interno;
- grande giardino esterno suddiviso in quattro spazi.

IL TEMPO SCUOLA

"Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita".

Al giorno d'oggi, tutto è veloce, tutto si svolge in modo più rapido e sincronizzato ma, nello stesso tempo, tutto sembra più superficiale e senza direzione. Tutto avviene tanto in fretta che anche l'informazione, l'educazione e gli apprendimenti possono finire con il trasformarsi in oggetti di consumo pronti per essere acquistati e, prima di goderne, li eliminiamo o li cambiamo.

Già per Dewey il processo educativo è esperienza e attività spontanea e perciò anche l'apprendimento deve avvenire nello sviluppo spontaneo del bambino e la scuola deve essere vita, piuttosto che preparazione alla vita. "Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita… Il tempo

è uno dei "doni" che abbiamo a disposizione per realizzarci e per lasciare una traccia di noi nelle persone che incontriamo nel mondo, sviluppando così il nostro progetto di vita (dalle "Indicazioni).
…il tempo si modula in modo disteso e flessibile, per rispondere ai bisogni e ai ritmi dei bambini, affinché "prendersi il proprio tempo" consenta di sperimentare benessere (da "L'appartenenza nell'essere"). Ecco che allora la scuola propone esperienze, tenendo presente sempre che tali esperienze sono per bambini dai 3 ai 6 anni che hanno bisogno di tempi distesi, che rispettino il loro naturale essere bambini. Pensando poi alle difficoltà iniziali che i bambini incontrano nell'inserirsi nella scuola dell'infanzia e di sentire la scuola come luogo sicuro e di protezione, viene programmato ogni anno un inserimento graduato come tempo e presenza del genitore all'interno della struttura. Quest'anno, l'inserimento è partito facendo iniziare prima i bambini piccoli nuovi, per tre giorni, con la presenza dei genitori e successivamente sono arrivati i bambini medi e grandi.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

La scuola dell'infanzia "G. Bonanome" ha una capienza di 116 bambini. Le nostre sezioni sono normalmente formate da gruppi di bambini tra i 22 e i 25.
La scelta è dovuta alla metratura delle sezioni stesse che possono contenere al massimo 23-25 bambini.
La scelta educativa della formazione delle sezioni eterogenee, tiene conto del reciproco aiuto fra i bambini, della cooperazione fra gli stessi e della sicurezza infusa dai più grandi verso i nuovi.
Ogni anno i nuovi iscritti vengono inseriti nelle sezioni dopo un primo colloquio con le famiglie in cui vengono raccolte informazioni sulla storia personale del bambino, sulle sue caratteristiche caratteriali e sulle aspettative dei genitori verso a scuola. Questo materiale raccolto viene utilizzato dal collegio docenti a settembre per la formazione delle sezioni che tiene presente i seguenti criteri:

- stesso numero di bambini nelle sezioni
- stesso numero di bambini delle tre fasce di età
- divisione dei bambini riconosciuti vivaci dai genitori

- bambini stranieri
- bambini con difficoltà riconosciute (L. 104)

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

La scuola dell'infanzia è retta da un comitato di gestione che a titolo di volontariato si occupa del lato economico della scuola.
Il *Comitato di Gestione* della Scuola dell'Infanzia è composto da sette persone delle quali:

- **n°3** persone sono elette dalla Curia Vescovile di Verona, tra cui il parroco;
- **n°3** persone vengono elette tra i genitori che hanno i bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia;
- **n°1** rappresentante del Comune di Isola Rizza.

Attualmente il comitato è così composto ed è stato eletto il primo dicembre 2021 rimanendo in carica per 3 anni:

Avesani Ilaria	Presidente (eletto dalla curia)
Sambugaro Alessandra	Membro del comitato(eletto dai genitori) e vice presidente
Molinari Silvia	Membro del comitato (eletto dai genitori)
Cailotto Claudio	Membro del comitato (eletto dal Comune)
Faustini Ilaria	Membro del comitato (eletto dai genitori)
Bersani Stefania	Membro del comitato (eletto dalla curia)
Don Daniele Muraro	Parroco (membro di diritto)

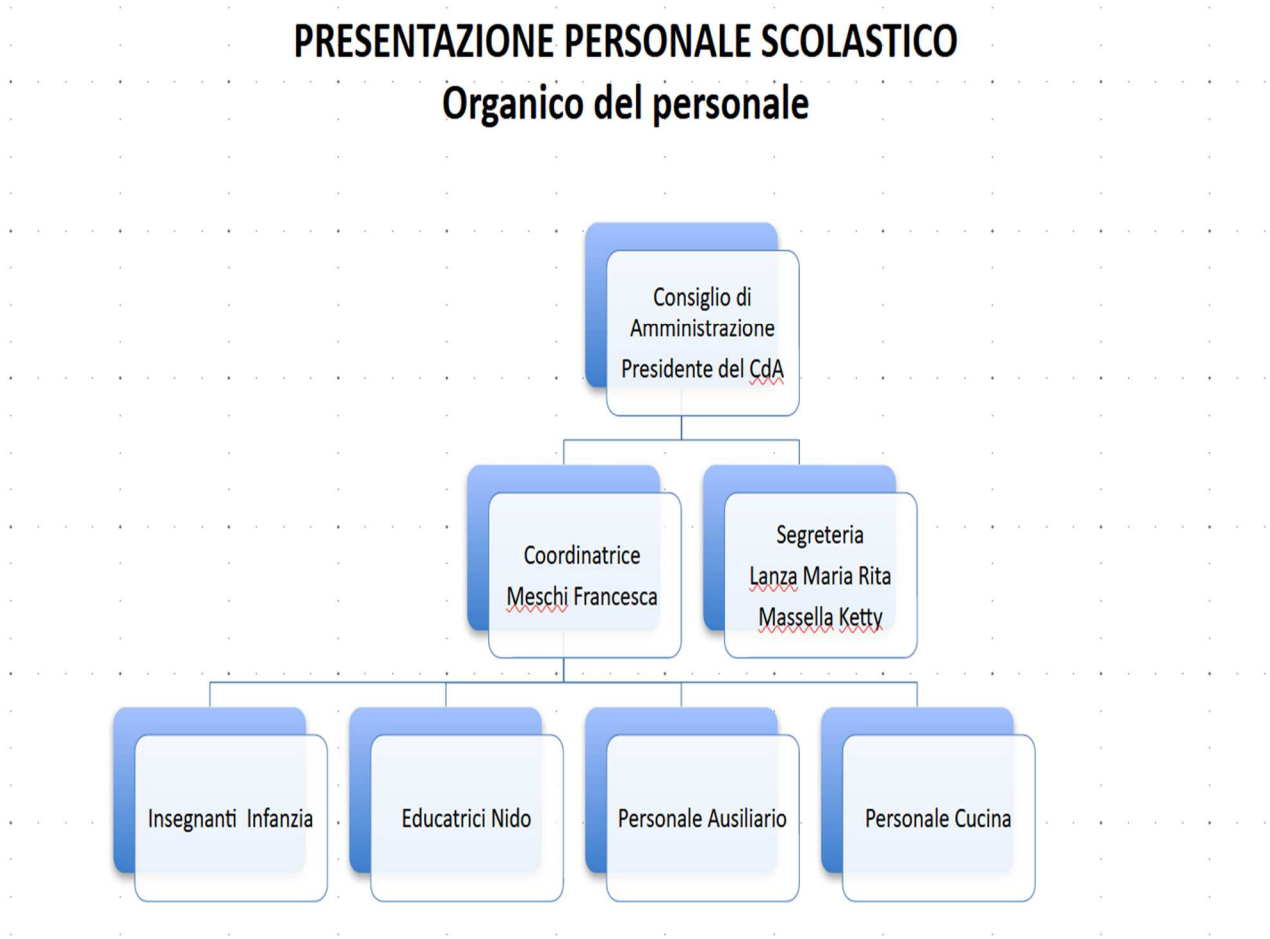
Il personale docente è così formato:

- Dal Pezzo Eleonora, insegnante
- Fagnani Erika, insegnante
- Molinari Michela, insegnante di supporto
- Bertagna Veronica, insegnante di sostegno
- Pasqualotto Giorgia, insegnante di sostegno
- Salgarelli Luciana, insegnante
- Zanoncello Arianna, insegnante

La coordinatrice del Centro Infanzia è Meschi Francesca.

Il personale ausiliario è composto da Merlini Marzia ,Orlandi Francesca e Galbiero Federica mentre il personale della cucina è formato da Rigoni Valeria e Tridapali Maddalena. Il personale della segreteria è Lanza Maria Rita e Massella Ketty.

Di seguito l' organigramma.



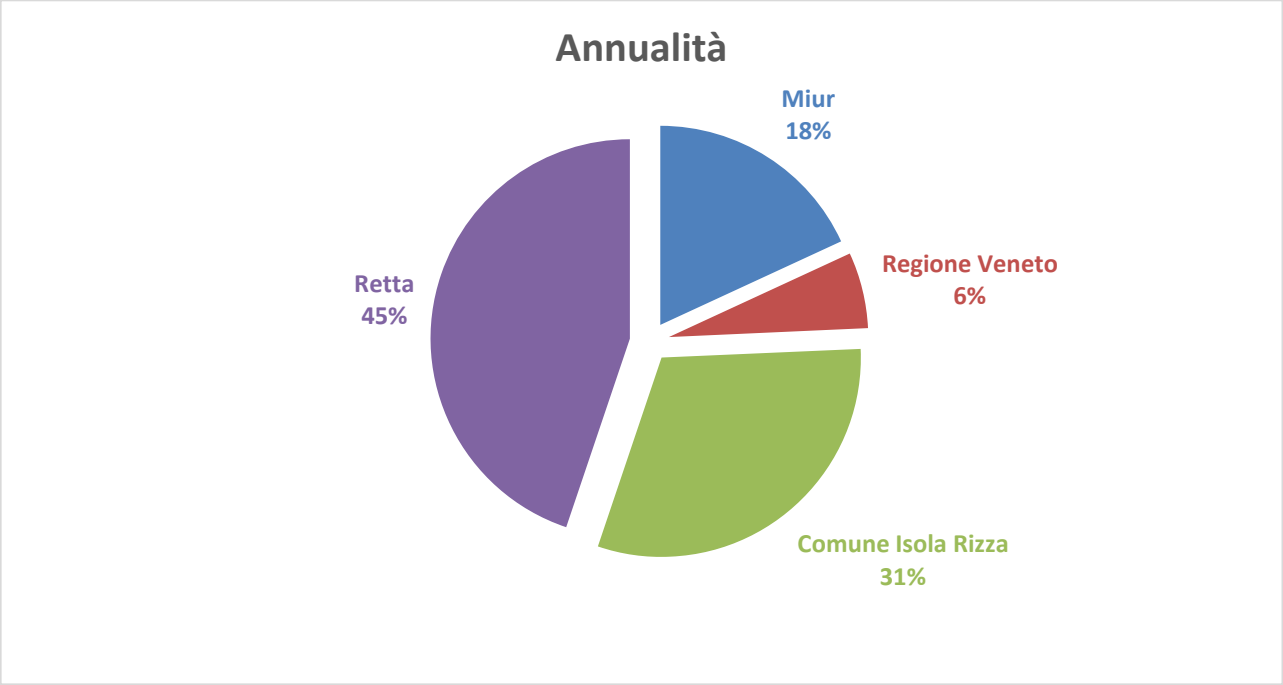
RISORSE FINANZIARIE

La scuola dell'infanzia di Isola Rizza è scuola paritaria dal 2000 (*legge 62/2000 Prot.488/5453 del 28/02/2001*). Pertanto riceve i contributi dallo Stato e dalla regione Veneto. La previsione dei contributi del Ministero per il triennio 2022-2025 è di circa 60.000 euro, dalla Regione Veneto di circa 21.000 euro ed un'entrata delle rette di frequenza dei bambini di circa 155.000 euro.

Viene stipulata anche una convenzione con il Comune di Isola Rizza che è passata da una stipula triennale ad una annuale . Allo stato attuale tale convenzione contribuisce alle spese della scuola versando circa 100.000 e 1500 euro per ogni bambino residente con certificazione L.104 sempre residente nel comune di Isola Rizza.

Ogni mese infine ogni bambino versa una retta *media* spalmata su 10 mesi pari a 150 euro.

La previsione delle risorse finanziarie per una annualità è riassunta da grafico qui sotto riportato:



Come scuola dell'infanzia paritaria si avvale dei contributi:

- del Miur, Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca.
- dalla Regione Veneto

- dal Comune di Isola Rizza, secondo la convenzione in essere
- dalla retta di frequenza; pari a 1500,00 € annui

Inoltre, la convenzione col Comune di Isola Rizza prevede un contributo per ogni bambino con certificato L.104 sempre residente nel comune.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO–DIDATTICI

INTRODUZIONE

"La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie"

La scuola dell'Infanzia di Isola Rizza è:

- autonoma, perché pensata come luogo di educazione ai valori umani, culturali e cristiani
- di ispirazione cristiana:
  - perché nella visione cristiana la concezione dell'uomo è unico e irripetibile…
  - perché volge la sua attenzione all'insegnamento della religione cattolica, alla dimensione morale dell'educazione ispirata alla vita di GESU' nella valorizzazione di atteggiamenti e concreti comportamenti di altruismo e di solidarietà.

- perché offre un servizio educativo ai bambini per la formazione integrale della persona umana.

➢ aperta a tutti e luogo dove la diversità diventa un valore

I riferimenti teorici a cui attinge sono le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del settembre 2012, la Legge 107 del 2015 comma 7a/r (legge sulla Buona scuola) e dall'"Intesa per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche" tra Miur e Cei sempre del 2012 e il progetto psicopedagogico ZeroSei Fism Verona "L'appartenenza nell'essere" dell'ottobre 2017

IL NOSTRO CURRICOLO

"Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva , le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni"

La nostra scuola dell'infanzia si pone le finalità, tratte dalle Indicazioni, di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

- ➢ Identità: significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile.
- ➢ Autonomia: significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione o frustrazione, esprimere sentimenti ed emozioni, esprimere opinioni.
- ➢ Competenze: significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e i confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche; ascoltare, comprendere, rievocare azioni ed esperienze; descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo con linguaggi diversi.
- ➢ Cittadinanza: significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di regole condivise; dialogo fondato sulla

reciprocità di ascolto, l'attenzione del punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il riconoscimento di diritti e doveri; un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità vengono raggiunte attraverso un ambiente ben organizzato e strutturato, ricco di relazioni con i pari e con i bambini di età diverse e grazie alla professionalità e preparazione dei docenti e di tutto il personale che opera nella struttura scolastica, con un dialogo continuo con le famiglie.

LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

Dal pensiero al progetto

Nell'agire educativo ci si muove all'interno di differenti piani di riferimento: quello relazionale, affettivo, metodologico-didattico, quello dei processi di apprendimento necessari per costruire conoscenze, competenze, per risolvere problemi, attribuire significati…

Il progetto annuale e la programmazione in itinere delle esperienze di apprendimento sono gli strumenti attraverso i quali le educatrici e le insegnanti esercitano la propria intenzionalità educativa e sono necessari per dare unitarietà, organicità e significatività alle esperienza che si intendono offrire ai bambini…(da "L'appartenenza nell'essere")

La progettazione annuale è lo sfondo entro il quale programmare, realizzare e monitorare l'attività didattica e fa riferimento ai traguardi delle competenze fissati dalle Indicazioni, mentre la programmazione in itinere è la vera realizzazione della progettazione annuale nel tempo e negli spazi della scuola.

Essa è caratterizzata da:

- Intenzionalità: l'azione educativa si basa su scelte didattiche consapevoli e condivise con il collegio dei docenti;
- Contestualizzazione: l'intenzionalità va calata nel contesto socio culturale ed esistenziale che si ha davanti;
- Metodicità: la regolarità e la coerenza si dispiegano durante il processo educativo ;
- Flessibilità: la programmazione in itinere prevede delle ipotesi di lavoro che si possono modificare in base alle risposte dei bambini

Programmare in itinere vuol dire che si tiene presente che l'apprendimento si attiva in un contesto articolato , significativo e relazionale dove i bambini hanno la possibilità di sperimentare, sbagliare e imparare dai propri errori.

Questo porta la programmazione in itinere a:

- progettare esperienze;
- favorire esperienze;
- offrire contesti realistici rilevanti;
- incoraggiare la partecipazione
- promuovere la riflessione

Le insegnanti fatte proprie le indicazioni didattiche relative e tenendo presente della libertà di insegnamento, elaborano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee. L'attività didattica è così orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun bambino e non ad una sequenza lineare e incompleta, ricca di contenuti disciplinari. Anzi, ogni bambino impara attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua ed autonoma. Oggi infatti le discipline stesse sono caratterizzate da un'intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni.

Per questo il collegio docenti nella programmazione del percorso scolastico:

1. Individua il traguardo di competenza relativo al campo di esperienza;
2. fissa gli obiettivi generali del processo formativo;
3. fissa gli obiettivi specifici relativi ai diversi campi di esperienza;
4. i contenuti delle diverse attività didattiche proposte;
5. la metodologia e le strategie didattiche più efficaci;
6. la valutazione del percorso svolto;
7. gli orari di frequenza scolastica;
8. il calendario scolastico;
9. gli incontri con i genitori;
10. i collegi docenti e di intersezione.

"L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione

ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali" (dalle Indicazioni nazionali per il curricolo).

Ecco che allora la metodologia privilegiata dalle insegnanti è proprio la proposta ludica nelle diverse forma: gioco libero, strutturato, organizzato, sociale,… che permette al bambino di esprimersi nel modo più immediato e spontaneo a lui più vicino.

L'organizzazione delle attività educativo e didattiche si fonda su una continua e responsabile flessibilità creativa, decisa in relazione al variare individuale dei ritmi, dei tempi, delle circostanze e degli stili di apprendimento, oltre che delle motivazioni e degli interessi dei bambini.

Il sistema di valutazione usato maggiormente è l'osservazione occasionale e sistematica che, consente di verificare se e fino a che punto le conoscenze e le abilità incontrate durante le attività ludiche sono diventate competenze personali dei bambini. L'osservazione permette di conoscere le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte, poiché la progettazione si modula e si mette a punto costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni soggetto

L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, li contestualizza e li analizza nei loro significati. I livelli raggiunti da ciascuno, al di là di ogni notazione classificatoria, *sono descritti più che misurati e compresi più che giudicati.*

Un' osservazione particolare e una metodologia significativa viene proposta per quei bambini che denotano alcune particolarità e che racchiudiamo nei BES a cui fa seguito un progetto della nostra scuola dal titolo "Una scuola per tutti e per ciascuno"

I nostri progetti

Molti progetti vengono proposti ogni anno perché costituiscono un buon fondamento all'attività scolastica.

- progetti fondativi che permangono ogni anno, con opportune variazioni:
    - *Progetto Accoglienza*
    - *Progetto IRC*

- Programmazione annuale: tema dell'anno
- *Progetto Lettura*
- *Progetto "Essere cittadino"(Educazione stradale)*
- *Progetti Continuità*
- Progetto Pre-Requisiti dell'apprendimento(Abilità cognitive, grafomotorie e logico- matematiche)
- Laboratorio Inglese
- Laboratorio creativo

- progetti di potenziamento dell'offerta formativa:
  - Uscite didattiche
  - Esperienze nel territorio
  - Progetti introdotti a seguito Linee guida per l' insegnamento dell' educazione civica "Essere cittadino"
  - Progetti introdotti a seguito Linee guida per la Didattica Digitale Integrata

- Progetti extra curricolari
  - Progetto di Psicomotricità

Nel dettaglio: progetti didattici e laboratori

"Il curricolo nella scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni , nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione di apprendimento, dove le stesse routine (…)svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni".

Nella nostra scuola dell'infanzia vengono realizzati progetti che cercano di creare tante possibilità di crescita, sia dal punto di vista emotivo, sia dal punto di vista cognitivo, per sviluppare e far evolvere le potenzialità di ogni bambino. All'inizio è fondamentale creare la possibilità dei bambini di fidarsi dell'ambiente in cui si trovano e delle persone che lo abitano, al fine di poter essere adeguatamente accompagnati nell'avventura della conoscenza.

In questi ultimi anni, l'emergenza Covid ci porta a riorganizzare il modo di fare le attività. Infatti i bambini rimangono sempre nei propri spazi dedicati alla sezione senza avere la possibilità di incontrare i bambini delle altre sezioni, tranne quelli della stessa bolla. Si lavorerà quindi molto sul gruppo bolla, utilizzando al meglio gli spazi dedicati che risultano raddoppiati avendo a disposizione oltre la sezione anche altri spazi per l'accoglienza e il riposo pomeridiano. Nel pomeriggio i bambini piccoli e medi saranno invitati a riposare e i bambini grandi potranno realizzare dei progetti.
Le finalità previste nel triennio per ogni campo di esperienza che verranno poi sviluppate come previsto sopra, possono essere sintetizzate in questo schema

CAMPO DI ESPERIENZA	FINALITA'
IL SE' E L'ALTRO	Capire il significato della vita che circonda i bambini e il valore morale delle loro azioni, prendere coscienza della propria identità, apprendere le prime regole di vita sociale, per riflettere sul senso e sulle conseguenze delle loro azioni.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Sviluppare la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo, di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per affinare le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, orientarsi nello spazio, muoversi e comunicare secondo immaginazione e creatività
IMMAGINI,SUONI, COLORI	Esprimere pensieri ed emozioni attraverso immaginazione e creatività, educando al senso del bello, al senso musicale e all'arte, Confrontarsi con i nuovi linguaggi della comunicazione, i nuovi media

I DISCORSI E LE PAROLE	Imparare ad ascoltare storie e racconti, dialogare con adulti e compagni, giocare con la lingua, provare piacere nel comunicare, approcciarsi positivamente alla lingua scritta. Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive, comunicare, descrivere, raccontare, immaginare.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Esplorare la realtà per riflettere sulle proprie esperienze, rappresentarle e riorganizzarle con criteri diversi, ponendo le basi per una elaborazione di concetti scientifici e matematici.

Essendo poi la nostra una scuola di ispirazione cristiana possiamo aggiungere anche le finalità inerenti l'insegnamento della religione cattolica (IRC):

CAMPO DI ESPERIENZA	FINALITA'
IL SE' E L'ALTRO	Scoprire nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Esprimere con il corpo la propria esperienza religiosa per comunicare e manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.
IMMAGINI,SUONI, COLORI	Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per

	esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
I DISCORSI E LE PAROLE	Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza

Tutte queste finalità vengono sviluppate organizzando di anno in anno dei progetti che vengono raccolti nel curriculo e nei curriculi per IRC.

Organizzazione della giornata scolastica

Il ritmo della giornata è determinato tenendo presenti le finalità proprie della scuola dell'infanzia, insieme ad alcuni criteri orientativi che ne derivano quali:

- Fornire al bambino dei punti di riferimento sicuri e rassicuranti, rappresentati dalle figure adulte di riferimento, da spazi conosciuti e co-costruiti, in cui potersi orientare; da tempi prevedibili e da ritmi che scandiscono il giorno e la settimana.
- Salvaguardare il suo benessere psicofisico, garantendo ritmi rallentati, che permettono l'attesa, l'ascolto, il dialogo a due, offrendo attenzione alle dimensioni di cura personalizzata.
- Favorire modalità di lavoro che permettano un continuum nella giornata, con connessioni tra gioco libero, attività ed esperienze, a partire dall'osservazione dei bambini, evitando eccessivi spezzettamenti.
- Proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità d'impegno, attività libera e strutturata, esperienze socializzate ed individuali;

- Promuovere le abilità sociali e la possibilità gioco e lavoro in piccolo gruppo, a partire dall'organizzazione di spazi contenuti, di attività in compresenza di più insegnanti o a proposte rivolte ad alcuni bambini, di apprendimento cooperativo.

La giornata scolastica è scandita da attività routinarie che costituiscono l'ossatura del tempo scuola, come l'accoglienza e il cerchio del mattino, la merenda, il pranzo, il riposo, l'uscita. Intorno a queste si succedono opportunità di gioco negli spazi specializzati, attività laboratoriali, proposte dirette dall'adulto, esperienze di sezione su progettualità specifiche, relative a campi d'esperienza, temi di ricerca a partire da interessi dei bambini.

Per una migliore visibilità e comprensione dell'organizzazione della giornata, il tempo scolastico indicato nella tabella che segue è suddiviso indicativamente in fasce orarie

Questa organizzazione consente di mantenere sia una struttura per sezioni, sia l'opportunità di lavorare su progetti di intersezione

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA TIPO

TEMPI	PRESENZE	ATTIVITA'	SPAZI	MATERIALI
7.45 – 9.00 Entrata: accoglienza individuale e sociale	Tutti i bambini a fasce orarie	Attività di tipo affettivo-relazionale: gioco e attività libere	Sezione e luoghi dedicati all'accoglienza	Costruzioni, giochi in scatola e materiale per disegnare, libri,…
9.00– 9.30	Tutti i bambini nelle sezioni eterogenee	Gioco libero e riordino	Sezione e luoghi dedicati all'accoglienza	Costruzioni, giochi in scatola e materiale per disegnare, libri,…
9.30– 10.00 Routine	Gruppi sezione eterogenei	Appello, calendario, consegna degli	Sezione angolo morbido.	Calendario, cartellone con simboli e albero

		incarichi, merenda		dell'appello.
10.00–11.00 Attività formalizzate di sezione	Gruppi sezione eterogenei	**Attività multi-campo**	Sezioni, giardino	Materiale strutturato e non. Vari tipi di mediatori didattici.
11.00–11.15 Routine del bagno	Gruppi sezione	Pulizia personale	Bagno	Materiali specifici per la pulizia personale
11.15–11.45 Gioco	Gruppi sezione	Gioco libero in sezione o in giardino	Sezioni, giardino.	Costruzioni, giochi in scatola e materiale per disegnare, libri,…
11.45–12.00	Gruppo sezione	Preparazione tavoli per il pranzo	Sezione	Piatti, bicchieri, posate
12.00–12.45 Pranzo	Gruppo sezione	Pranzo	Sezione	Materiale per il pranzo
12.30–13.00		**USCITA FACOLTATIVA**	Sezione e luoghi dedicati all'accoglienza	
13.00–13.30 Gioco	Gruppo sezione	Gioco libero in sezione o in giardino	Sezioni, giardino.	Costruzioni, giochi in scatola e materiale per disegnare, libri,…
13.30–13.45 Routine	Gruppo sezione	Pulizia personale	Bagno	Materiali specifici per la pulizia personale

del bagno				
13.45–15.00 Riposo	Gruppo sezione	Riposo	Stanza del riposo	Materiali specifico
14.15–15.00 Attività di laboratorio per i grandi	Gruppi omogenei per età: piccoli gruppi.	**Attività di laboratorio** per il gruppo grandi	Sezioni.	Materiale specifico.
15.00–15.30 Merenda	Gruppo sezione	Riordino, pulizia personale, merenda.	Bagno e sezioni	Materiale specifico.
15.30–16.00 Uscita	Gruppo sezione	Giochi e canti e saluti	Sezioni	

Nell'anno scolastico 2023/2024 è stato attivato il servizio di tempo prolungato, nella fascia oraria che va dalle 16 alle 17. A tale servizio possono accedere sia i bambini del nido integrato che i bambini della scuola dell'infanzia. Tale servizio è gestito da un'insegnante interna.

Progetti di potenziamento dell'offerta formativa:

La nostra scuola ha sempre proposto ai bambini che la frequentano il progetto di Psicomotricità, condotto da un esperto esterno. Ritenendo che la psicomotricità appare nel contesto didattico una proposta che va ad ampliare l'offerta formativa, inserendosi nelle normali attività e integrandosi nella programmazione pedagogico-educativa della scuola. Attraverso la psicomotricità preventivo-educativa, ai bambini viene offerta l'opportunità di acquisire e sviluppare i vari schemi di base, sia motori che psicomotori. Essa accompagna il bambino durante le varie fasi dello sviluppo, sia dal punto di vista motorio che da quello psichico ed emotivo. Aiuta i bambini a rendere più armonici il corpo, le emozioni e gli aspetti cognitivi attraverso il gioco e il movimento. Dà al bambino la possibilità di sperimentarsi, di interagire direttamente con i

materiali di gioco tramite il confronto con lo spazio, il tempo, gli oggetti e i compagni.

Inoltre come da aggiornamento già avviato nel precedente triennio, assumono particolare rilievo i seguenti punti previsti:

a. le *Linee guida per la didattica digitale integrata*, adottate con il D.M. 7 agosto 2020,n.89;
b. introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con l'entrata in vigore della legge 92/2019, a partire da questo anno scolastico.
Ci sarà invece un ampliamento curricolare riguardante l'educazione civica.

ESSERE CITTADINO

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.
Già la proposta formativa della scuola nel precedente triennio, era proprio rivolta al rispetto degli altri e dell'ambiente in cui viviamo e quindi ancora di più si cercherà con progetti specifici di avvicinare i bambini a:

- costituzione: intesa come rispetto delle regole, la solidarietà verso gli altri;
- sviluppo sostenibile: inteso come educazione ambientale e rispetto della natura;
- cittadinanza digitale: intesa come utilizzo degli strumenti tecnologici per comunicare con gli altri.

Come scuola dell' infanzia miriamo alla maturazione integrale della persona, che sappia conoscere se stesso, relazionarsi con gli altri, sappia assumere comportamenti di rispetto verso di sé, verso gli altri e verso le cose e l'ambiente. I percorsi da realizzare si strutturano come piccole azioni da mettere in atto nella quotidianità, nelle routine, nelle esperienze di gruppo e di sezione come buone pratiche di vita. "L'educazione alla cittadinanza viene promossa in ogni momento della vita scolastica dei bambini come un filo continuo che tiene insieme gli apprendimenti, i comportamenti, i pensieri e le emozioni di ognuno."

I tempi del progetto perciò riguardano tutto l' anno scolastico, in ogni momento educativo.

LA DIDATTICA DIGITALE

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. (…)Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano. (…) tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.
In modo particolare per la didattica digitale si utilizzerà la piattaforma PADLET per le comunicazioni con i genitori, le proposte di attività per i bambini, la possibilità di interagire per chi si trova in quarantena con la propria classe.
La scuola dell' infanzia, inoltre, vista la fase evolutiva dei bambini a cui si riferisce e le relative autonomie, rispetto alla Didattica Digitale Integrata, si pone l' obiettivo di mantenere i legami con i bambini e con le famiglie, scegliendo in base alle situazioni diversi mezzi come lettere da parte delle insegnanti, messaggi audio, videochiamate o video conferenze, nel rispetto dei bisogni organizzativi e strumentali delle famiglie.

Progetti extracurricolari.

La nostra scuola da diversi anni propone l'attività estiva del luglio, che è molto apprezzata dalle famiglie come aiuto al loro lavoro.

Indicativamente nel mese di febbraio il comitato di gestione effettua un sondaggio fra i genitori e raccoglie le adesioni alla partecipazione del mini grest estivo che richiede una quota di partecipazione superiore alla retta normale di frequenza della scuola dell'infanzia.

Durante il periodo delle iscrizioni, con la domanda di iscrizione alla scuola, viene anche richiesto alle famiglie se può interessare il servizio di tempo prolungato che prevede l'uscita dalla scuola alle ore 17.

La scuola partecipa a diversi concorsi indetti da vari enti accreditati (Amia, Comune, Fila Giotto...) che portano alla scuola, in caso di vincita , prodotti di cancelleria utili alle attività scolastiche. Inoltre aderisce ad iniziative, quali: "#ioleggoperchè" progetto di promozione alla lettura che prevede un gemellaggio tra la scuola e una libreria del territorio (Cartolibreria Gloria di Bovolone) al fine di avere la possibilità di ricevere in dono dei libri per la biblioteca scolastica; "amazonclick" iniziativa in cui è richiesta l'adesione da parte di genitori, parenti e amici della scuola di donare la percentuale dei propri acquisti al credito scolastico, al fine di acquistare materiali ludici; lo stesso per l'iniziativa "Noi Amiamo la Scuola "del Supermercato Tosano.

La scuola propone inoltre alcune attività in cui i genitori sono coinvolti a dare visibilità alla scuola nel territorio: castagnata in piazza, lotteria di Natale, Santa Lucia in visita a scuola grazie alla collaborazione della Pro Loco e Babbo Natale in visita a scuola grazie alla FIDAS di Isola Rizza.

LE RELAZIONI

Con le famiglie

Come già specificato nel capitolo "La scuola per le famiglie", si domanda la collaborazione e la compartecipazione dei genitori per garantire la coerenza dell'azione educativa e per non disorientare il bambino con atteggiamenti, stili di vita e giudizi di valore contraddittori e contrastanti. Mamme e papà, ma anche nonni, zii e fratelli, sono stimolati a partecipare alla vita scolastica attraverso percorsi formativi , ma anche momenti di feste, di scambi di opinioni e di pensieri.

In questi ultimi anni, tutte queste attività andranno riviste e pensate in maniera diversa cercando comunque di non lasciare le famiglie lontane dalla scuola.
Le famiglie sono costantemente informate sulla vita scolastica sia tramite avvisi , sia tramite social (Facebook e Instagram) in cui possono trovare ogni settimana informazioni e foto riguardante le attività scolastiche. Durante l'anno saranno attivate anche delle app. per cellulari per tenere costantemente informati i genitori sulla vita scolastica dei propri figli.

Con il territorio

Il contesto in cui si compie il percorso formativo dei bambini è ricco di varie stimolazioni, da quelle ambientali a quelle culturali. La formazione non si compie quindi soltanto a scuola, ma collaborando con le varie istituzioni che concorrono a rendere significativo il percorso di crescita del bambino. C'è quindi la necessità di collaborare con tutte le istituzioni presenti in modo particolare sul territorio. In primo luogo con la famiglia, prima responsabile della formazione dei bambini, e poi con le varie associazioni : parrocchia, biblioteca, palestra, comune,…
Nei prossimi anni compatibilmente con le norme di sicurezza, prevediamo uscite sul territorio, in particolare in Parrocchia.
Anche la casa di riposo, una volta vicinissima alla nostra scuola, è rimasta comunque una delle associazioni più vicine ai nostri piccoli. Infatti due o tre volte l'anno andiamo a far visita ai nonni portando il nostro saluto e augurio in occasioni particolari quali la festa dei nonni, la giornata della gentilezza, il Natale e il carnevale e la Pasqua. In questi anni abbiamo pensato a modalità alternative per far sentire la nostra vicinanza agli ospiti della Casa di Cura. Già da qualche anno inoltre, portiamo avanti una forte collaborazione con la biblioteca comunale, grazie sempre all'interessamento del Comune. Organizzando una serie di incontri di lettura animata da parte della bibliotecaria per tutti i bambini del centro (nido ed infanzia), con incontro conclusivo al quale partecipano anche i genitori.

INCLUSIONE SCOLASTICA

"UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO"

In questo periodo stiamo vivendo una crisi economica e valoriale che porta ripercussioni nelle famiglie e nella scuola; i bambini di conseguenza rispecchiano a scuola le contraddizioni e le difficoltà dei nostri tempi. Lo scenario educativo e il contesto sociale si ampliano e racchiudono in sé aspetti quali la mancanza di sicurezza, di certezze e di figure di riferimento, di una progettazione presente e futura, la fragilità e la sfiducia nelle istituzioni e nei ruoli, infine lo sviluppo di nuove povertà.

Noi insegnanti ci troviamo di fronte ogni giorno a queste situazioni, perciò dobbiamo rivedere il nostro modo di "fare scuola" e accogliere le esigenze e le differenze di ogni bambino in modo da valorizzare la singola persona.

Questa crisi, come detto prima, arreca delle difficoltà e degli ostacoli ai bambini, si tratta appunto di bambini che hanno bisogni educativi speciali. Riguardo a ciò, il 27 dicembre 2012, il MIUR ha emanato la direttiva dal titolo "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione per l'inclusione scolastica" che spiega quali sono i bambini con bisogni educativi speciali e come integrarli nel gruppo dei pari.

Secondo la direttiva esistono quattro sottocategorie di bambini con bisogni educativi speciali:

1. i bambini con disabilità, certificati con handicap in base alle L. 104/92;
2. i bambini con disturbi evolutivi specifici, quali disturbi specifici dell'apprendimento (DSA, L. 170/2010), deficit del linguaggio, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività;
3. i bambini svantaggiati a livello socio-economico, linguistico e culturale.
4. i bambini con problemi di comportamento.

Ai bambini "certificati con handicap" (L. 104/92) è assegnata l'insegnante di sostegno ed elaborato un PEI (Progetto Educativo Individualizzato, dove sono descritti gli interventi predisposti per l'alunno ai fini della realizzazione del diritto all'educazione), concordato in sede di GLO con gli specialisti di riferimento. Per i bambini BES, con difficoltà legate

al comportamento e allo svantaggio socio culturale, vengono attuati dei progetti con obiettivi mirati e specifici in accordo con la famiglia ed eventuali specialisti di riferimento. Lo strumento per permettere l'inclusione di questi bambini è il PAI, il piano annuale per l'inclusione, dove si progettano percorsi educativi attenti al singolo, alla valorizzazione delle diversità e ai bisogni di ogni bambino. Tutto ciò avviene attraverso l'attenzione al miglioramento degli spazi scolastici, la sperimentazione di esperienze significative, l'uso di strumenti tecnologici (LIM, computer…), l'organizzazione del tempo scolastico che deve essere disteso e rispettare i tempi di apprendimento di ciascuno (C. M. del 6 marzo 2013).

Noi insegnanti ci stiamo impegnando per affrontare le sfide educative che investono la scuola, cercando di creare una scuola inclusiva per i bambini svantaggiati e accogliere le esigenze di ciascuno di loro. La normativa stabilisce che ad assumersi la responsabilità di questi bambini a livello educativo non deve essere solo l'insegnante di sostegno ma tutto il gruppo dei docenti, l'insegnante di sostegno deve inoltre fare da supporto all'insegnante di sezione e dare dei consigli per migliorare le metodologie con cui seguire questi bambini speciali. Un importante documento del 1996, la Carta di Lussemburgo, parla di una scuola per tutti e per ciascuno, in cui si espongono le fasi fondamentali per un'integrazione educativa e scolastica; questi fondamenti si basano su dei principi comuni, delle strategie e delle proposte sui cambiamenti da attuare in futuro.

La costruzione della scuola inclusiva potrà avvenire se ci saranno il coraggio, la forza e le risorse per realizzare quei cambiamenti, a livello organizzativo e gestionale, senza i quali si rischiano di perdere la sfida rappresentata dalle nuove emergenze educative. Occorre creare un ambiente accogliente ed inclusivo per ciascun bambino, collaborare tra insegnanti, organizzare e attivare risorse, attraverso la costruzione di reti di collaborazione tra istituzioni, con l'obiettivo di mettere a disposizione risorse umane e professionali per la gestione della situazione e garantendo, nel frattempo, una progettazione educativa che richiede sguardi e prospettive verso il futuro.

RIFERIMENTI ALLA REALTA' SCOLASTICA "G. BONANOME" ISOLA RIZZA PER I BES

Il GLI(Gruppo di Lavoro di Inclusione) è costituito dalle insegnanti di sezione coinvolte nel caso, dall'insegnante di sostegno e dalla coordinatrice del Centro Infanzia in qualità di psicologa.

"Tu non sei come me: tu sei diverso
Ma non sentirti perso
Anch'io sono diverso, siamo in due
Se metto le mie mani con le tue
Certe cose so fare io, ed altre tu
E messi insieme sappiamo far di più
Tu non sei come me: son fortunato
Davvero ti son grato
Perché non siamo uguali:
Vuol dire che tutt'e due siamo speciali"

Bruno Tognoli

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

PER IL PERSONALE DOCENTE:

ORGANI COLLEGIALI (D.P.R. 416/1974)

La scuola dell'infanzia organizza la propria attività scolastica riunendosi in più momenti durante l'anno:

COLLEGIO DEI DOCENTI: è formato da

- tutte le insegnanti in servizio presso la scuola
- è presieduto dalla coordinatrice interna alla scuola.
- si riunisce circa una volta al mese, per deliberare in ordine alla programmazione educativa e didattica, all'organizzazione iniziative.

COLLEGIO DEI DOCENTI DI ZONA F.I.S.M. (GTF) è formato da:

- tutte le insegnanti del distretto F.I.S.M. si riunisce in seduta plenaria due volte all'anno.
- E'presieduto da una coordinatrice di zona nominata dal Presidente Provinciale della F.I.S.M. Si divide poi in sottogruppi di lavoro per elaborare materiali didattico-operativi. La nostra scuola si è coordinata autonomamente con Oppeano, Ca' degli Oppi, Vallese: il gruppo di lavoro è denominato "C.I.R.V.O."

COLLEGI DOCENTI CON I GENITORI composto da:

1. Tutte le docenti della scuola
2. Da un rappresentante dei genitori dei bambini (per intersezione) eletto dall'assemblea dei genitori di intersezione
3. La coordinatrice della scuola

Il collegio docenti con i rappresentanti è chiamato a dare:

- Un parere in merito al P.T.O.F. e alla programmazione educativa e didattica elaborata dal collegio dei docenti;
- A promuovere opportune consultazioni;

- A proporre tematiche per eventuali corsi di formazione per i genitori, inerenti a problematiche socio-psico-pedagogiche ed educative;
- A formulare proposte al Comitato di Gestione;
- A curare le pratiche inerenti le feste per i bambini e per i genitori;

Il collegio docenti con i genitori si riunisce 2 volte l'anno in seduta plenaria nel pomeriggio e dura in carica un anno e svolge la sua funzione fino al suo rinnovo.

COLLEGI DI CLASSE DELLE INSEGNANTI formato da:

1. Tutte le insegnanti della scuola dell'infanzia
2. La coordinatrice

Si riunisce circa due volte al mese per:

1. Programmare il curricolo
2. Organizzare gli incontri con i genitori
3. Proporre incontri di formazioni per i genitori
4. Formulare proposte al comitato di gestione
5. Preparare schede di osservazione e griglie di valutazione
6. Confronto sull'andamento scolastico

COLLEGI DOCENTI CON PERSONALE DI APPOGGIO composto da :

1. Tutte le insegnanti
2. Personale di cucina
3. Personale addetto alle pulizie
4. Segretaria

PER IL PERSONALE AUSILIARIO

Anche il personale segue i corsi di aggiornamento obbligatori riguardo l'antincendio, il primo soccorso e l'Hccp.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

A fine anno scolastico, nel mese di giugno, la scuola propone alle famiglie un questionario di soddisfazione dell'utenza in cui, con diverse voci, i genitori possono esprimere il loro parere sull'andamento scolastico in conclusione.

Anche il personale scolastico compila un'autovalutazione per capire come è andato l'anno scolastico, cosa si può migliorare e cosa c'è da cambiare

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Gli strumenti sopra descritti inerenti la valutazione delle famiglie e l'autovalutazione del personale della scuola vengono usati come cartine di tornasole per avere una reale visione dell'andamento della scuola e dei suoi dipendenti. Al fine di crescere sempre di più come struttura educativa, questi strumenti sono nati proprio con lo scopo di migliorare sia la relazione educativa con le famiglie, sia il rapporto interno fra i dipendenti.

Il comitato di gestione della scuola, dopo aver preso visione dei risultati, predispone un incontro a inizio anno sia con le famiglie per capire le loro esigenze e dare una risposta agli interrogativi che possono essere emersi nei questionari, sia con i dipendenti per rispondere a proposte e necessità. Inoltre viene stilato ogni anno il Pai (vedi negli allegati) proprio per poter migliorare il servizio.

DOCUMENTI ALLEGATI

- PROTOCOLLO D' ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- PAI Piano Annuale per l'Inclusione
- PEI Piano Educativo Individualizzato
- REGOLAMENTO ANNO 2020-21
- CURRICOLO

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il protocollo di accoglienza è il documento che permette di rendere effettivo il diritto all'educazione di tutti, comprese le persone disabili, attraverso un'attenzione e uno studio di progetti coadiuvati dal sussidio di didattiche e piani individualizzati. L'adozione di un protocollo di accoglienza permette di attuare in modo operativo le indicazioni della legge quadro 104 del 1992, il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e autonomia della persona con handicap, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella

scuola, nel lavoro e nella società. In particolare l'art. 12 stabilisce il Diritto all'educazione e all'istruzione indicando che l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con handicap nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Quindi la scuola garantisce un impegno di conoscenza e valorizzazione della realtà personale e sociale del bambino attraverso una organizzazione educativa didattica personalizzata per obiettivi formativi e percorsi formativi, ma non diversa dagli altri bambini, perché la vera integrazione si fa quando la scuola è a misura di tutti.

Le prime fasi del progetto accoglienza prevedono la predisposizione di un ambiente che rispetti i bisogni di tutti i bambini e la strutturazione di spazi di lavoro individuale e di piccolo gruppo e la collaborazione costante con le famiglie tramite colloqui. In sintesi le fasi dell'accoglienza di bambini con bisogni educativi speciali si può così sintetizzare:

- Lettura dei documenti degli specialisti;
- Incontro fra insegnanti ed educatori che hanno operato precedentemente;
- Condivisione delle informazioni con i genitori durante i colloqui
- Osservazione strutturata del bambino attraverso delle schede predisposte dal gruppo GLI
- Confronto con medici ed esperti
- Stesura del PEI
- Realizzazione di attività programmate secondo il PEI
- Verifica e valutazione degli obiettivi prefissati in sede di GLO

Si possono poi riconoscere tre gruppi di interventi per bambini in difficoltà: bambini con disabilità certificata, bambini con disturbi evolutivi specifici e bambini con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

INTERVENTI A FAVORE DEI BAMBINI CON DISABILITA'

Per i bambini con disabilità in possesso della certificazione rilasciata dall'Azienda ULSS attraverso la Commissione U.V.M.D. viene assegnato l'insegnante di sostegno.

Vengono predisposti il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato, come previsto dall'art. 12 della Legge 104/92.

Tali documenti vengono redatti dall'insegnante di sostegno in collaborazione con i docenti della sezione, eventuali operatori socio-sanitari, gli specialisti e i genitori del/lla bambino/a.
Il Profilo Dinamico Funzionale include osservazioni riferite all'ambito sensoriale, , autonomia, linguistico, cognitivo e neuropsicologico. Il Piano Educativo Individualizzato contiene gli obiettivi raggiungibili dal bambino nel percorso scolastico e le attività educative-didattiche, i metodi, i materiali e i tempi per la sua attuazione, nonché le forme, i modi e i tempi di verifica/valutazione.
Nel corso dell'anno, vengono effettuati due incontri GLO ad inizio anno e fine anno, con gli specialisti e i genitori per condividere obiettivi e attività, pur rispettando i diversi ruoli.

INTERVENTI A FAVORE DEI BAMBINI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Sono bambini non certificati in base alla L.104/92, ai quali non viene assegnato l'insegnante di sostegno. Sulla base dell'eventuale documentazione clinica e in seguito ad osservazioni sistematiche e strutturate, verranno realizzati percorsi individualizzati che hanno lo scopo di potenziare/recuperare le abilità attraverso attività educativo-didattiche specifiche adottando particolari strategie didattiche secondo i bisogni dei singoli bambini.
Come precisa la nota ministeriale del 22/11/2013 "non è compito della scuola certificare
gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e
necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche"

INTERVENTI A FAVORE DEI BAMBINI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-LINGUISTICO E CULTURALE

Particolare attenzione è rivolta a bambini che provengono da altre culture per i quali verranno predisposti interventi volti a favorire l'acquisizione della lingua italiana comeL2 e progetti mirati ad agevolare la costruzione di rapporti di conoscenza reciproca e legami di comunità.
Per quanto riguarda i bambini che presentano situazioni economiche e/o sociali svantaggiate verranno presi contatti con le strutture sociali eventualmente di riferimento.

Ogni Bambino è Speciale

Ogni bambino è speciale.
I bambini sono come
farfalle nel vento…
Alcuni possono volare più di altri,
ma ognuno vola nel modo migliore
che gli è possibile…

Perchè, quindi,
fare dei paragoni?
Ognuno è diverso,
ognuno è speciale,
ognuno è bello
ed unico!!

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA (P.A.I.):

Scuola dell'Infanzia "G. Bonanome" Isola Rizza (VR)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ **minorati vista**	
➢ **minorati udito**	

➢ **Psicofisici**	
➢ **altro**	
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ **DSA**	
➢ **ADHD/DOP**	
➢ **Borderline cognitivo**	
➢ **Altro**	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ **Socio-economico**	
➢ **Linguistico-culturale**	
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	
➢ **Altro (logico –percettivo)**	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	

	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

RIVISTO DAL COLLEGIO DOCENTI DEL ……..

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno ……..
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
Valorizzazione delle risorse esistenti
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

Allegati: Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.

PEI

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

PLESSO _____

Anno Scolastico: **2023/24** Sezione _____

ALUNNO		

Cognome	Nome	data di nascita
luogo di nascita	residenza	Telefono

NUMERO DI ALUNNI DELLA SEZIONE: ☐

NUMERO DI ALUNNI CON BES NELLA SEZIONE ☐ <3 ☐ >3

(numero inferiore o superiore)

QUADRO ORARIO CLASSE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
1ª ora						
2ª ora						
3ª ora						
4ª ora						
5ª ora						
6ª ora						
7ª ora						
8ª ora						

QUADRO ORARIO DOCENTE DI SOSTEGNO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
1ª ora						
2ª ora						
3ª ora						
4ª ora						
5ª ora						
6ª ora						
7ª ora						
8ª ora						

Sintesi diagnosi funzionale:

La scuola è in possesso di certificazione medica	SI	NO	*Data:*
La scuola è in possesso della L.104	SI	NO	*Data: revisione:*
La scuola è in possesso di Diagnosi Funzionale	SI	NO	*Data*

CARATTERISTICHE FISICHE

▪ Buono stato di salute	SI	NO	▪ Difficoltà di fonazione	SI	NO
▪ Armonia sta/ponderale	SI	NO	se si quali?		
▪ Presenta dismorfismi	SI	NO			
se si quali? _____ _____			▪ Buona funzionalità visiva	SI	NO
			▪ Buona funzionalità uditiva	SI	NO
▪ Utilizza protesi sanitarie o ausili tecnici				SI	NO

Se si quali? _____ _____

Esperienze scolastiche precedenti:

▪ Interventi riabilitativi	SI	NO
Se si quali?		
▪ Trattamenti farmacologici	SI	NO
▪ In orario scolastico	SI	NO
Nome somministratore e ruolo;		
N. protocollo somministrazione		

FUNZIONALITA' PSICOMOTORIA

▪ Coordinazione dinamica generale	SI	NO
▪ Dominanza laterale: destra ☐ sinistra ☐ crociata ☐ non acquisita ☐		
▪ Motricità fine	SI	NO

▪ Coordinazione spazio – temporale	SI	NO

CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI					
▪ Aggressività	SI	NO	▪ Dipendenza	SI	NO
▪ Partecipazione	SI	NO	▪ Accettazione regole	SI	NO

▪ Eventuali altre osservazioni:

_____

EXTRASCUOLA ED EDUCATIVA					
Ha l'educatore a scuola monte h:	SI	NO	Ha l'educatore a casa	SI	NO
Fa attività extrascolastiche	SI	NO			

Se si, quali:

_____

QUADRO FAMILIARE				
Grado di parentela	Nome e Cognome	Età	Studi compiuti	Professione
▪ L'alunno vive in famiglia	SI	NO		
Se no dove? _____ _____				

VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' E COMPETENZE ACQUISITE:
Per ogni area interessata si definiscano gli obiettivi.

AREA DELLE AUTONOMIE

	Insoddisfacente	Appena soddisfacente	Soddisfacente	Osservazione iniziale	Osservazione finale
CONTROLLO SFINTERICO					
IGIENE PERSONALE					
ALIMENTAZIONE					

OBIETTIVI:
(se necessario specificare se a breve, medio e lungo termine).

AREA SENSORIALE-PERCETTIVA

	Insoddisfacente	Appena soddisfacente	Soddisfacente	Osservazione iniziale	Osservazione finale
FUNZIONALITA' VISIVA					
FUNZIONALITA' UDITIVA					
FUNZIONALITA' TATTILE					
FUNZIONALITA' OLFATTIVA					
FUNZIONALITA' GUSTATIVA					

OBIETTIVI:

(se necessario specificare se a breve, medio e lungo termine).

AREA SOCIO-AFFETTIVA-RELAZIONALE

OBIETTIVI:
(se necessario specificare se a breve, medio e lungo termine).

	Insoddisfacente	Appena soddisfacente	Soddisfacente	Osservazione iniziale	Osservazione finale
AUTOSTIMA					
RAPPORTO CON I COMPAGNI					
RAPPORTO CON GLI ADULTI					
RISPETTO DELLE REGOLE					
RISPETTO DELLE COSE					
PERCEZIONE DEL SE'					
COLLABORAZIONE					
PARTECIPAZIONE					
AUTOCONTROLLO					
AUTONOMIA SOCIALE					

AREA PSICO-MOTORIA-PRASSICA

	Insoddisfacente	Appena soddisfacente	Soddisfacente	Osservazione iniziale	Osservazione finale
SCHEMA CORPOREO					
PERCEZIONE					
COORDINAZIONE MOTORIA					
LATERALIZZAZIONE					
COORDINAZIONE OCULO-MANUALE					
ORIENTAMENTO SPAZIO-TEMPORALE					
MOTRICITA' FINE					
MOTRICITA' GLOBALE					

OBIETTIVI:

(se necessario specificare se a breve, medio e lungo termine).

AREA COMUNICATIVO-LINGUISTICA

	Insoddisfacente	Appena soddisfacente	Soddisfacente	Osservazione iniziale	Osservazione finale
ASCOLTO					
COMPRENSIONE VERBALE					
COMPRENSIONE NON VERBALE					
PRODUZIONE VERBALE					
PRODUZIONE NON VERBALE					

VOCABOLARIO ADEGUATO ALL'ETA'					

OBIETTIVI:
(se necessario specificare se a breve, medio e lungo termine).

AREA LOGICO-MATEMATICA

	Insoddisfacente	Appena soddisfacente	Soddisfacente	Osservazione iniziale	Osservazione finale
ACQUISIZIONE CONCETTI TOPOLOGICI					
RICONOSCIMENTO COLORI					
PROCESSI DI SERIAZIONE					
PROCESSI DI CLASSIFICAZIONE					
RISOLUZIONE PROBLEMI					

OBIETTIVI:
(se necessario specificare se a breve, medio e lungo termine).

AREA COGNITIVO E NEUROPSICOLOGICA

	Insoddisfacente	Appena soddisfacente	Soddisfacente	Osservazione iniziale	Osservazione finale
ATTENZIONE					
MEMORIA					

COMPRENSIONE					
ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE					

OBIETTIVI:
(se necessario specificare se a breve, medio e lungo termine).

IPOTESI OPERATIVA
(Metodologie didattiche e tecniche operative)

RISORSE
(Spazi, materiali e sussidi didattici)

MODALITA' DELL'INSERIMENTO
(Nella sezione, nella classe, nel plesso)

PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO EDUCATIVO E AMBITO DI COMPETENZA
(docenti di classe, sostegno, assistente qualificato, collaboratori scolastici, operatore a.s.l., genitore o tutore, altre figure professionali)

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

Firme per la condivisione del documento

Cognome	**nome**	**ruolo**	**Firma**
		docente	
		docente	
		docente	
		docente	
		operatore psicopedagogico	
		referente A.S.L. 0 centro convenzionato	
		docente di sostegno	
		educatore	
		madre/tutore	
		padre/tutore	

Luogo e data, _____

Regolamento della Scuola dell'Infanzia - Anno Scolastico 2022/2023 "La Fondazione "G. Bonanome"

Premessa

Il Centro Infanzia Bonanome opera nell'anno scolastico 2023-24 applicando quanto previsto nel "*Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia*" approvato dal Ministero dell'Istruzione il 03.08.2020 e nell'Ordinanza Regione Veneto n. 84 del 13.08.2020 "*Emergenza COVID19. Linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l'infanzia 0-6 anni*".

Si rimanda al testo completo dei provvedimenti.

Segue il Regolamento della Scuola integrato con le disposizioni normative rilevanti.

1. **La Fondazione "G. Bonanome"**
   Il Centro Infanzia "G. Bonanome" è una Scuola Privata Paritaria di ispirazione cattolica che aderisce alla FISM, Federazione Italiana Scuole Materne, gestita dalla Fondazione "G. Bonanome". L'Ente retto da un consiglio di Amministrazione nominato ai sensi dello Statuto vigente, formato da genitori, rappresentanti nominati dal Vescovo di Verona e dall'Amministrazione Comunale di Isola Rizza. Ai genitori si chiede la partecipazione, alle assemblee e la disponibilità a contribuire, con il proprio impegno e tempo al buon andamento della scuola in quanto parte integrante del processo educativo dei propri figli. L'offerta formativa della Scuola dell'Infanzia è indirizzata ai bambini dai 3 ai 6 anni di età e punta allo sviluppo armonico relazionale del bambino, alla sua formazione religiosa e cattolica, e lo prepara al passaggio alla Scuola Primaria attraverso attività specifiche predisposte dalle insegnanti in base alle indicazioni date dal Ministero della Pubblica Istruzione. Lo spirito cristiano della scuola guida il programma delle attività e i momenti di festa durante l'anno scolastico e viene accettato integralmente dalle famiglie al momento dell'iscrizione.

2. **Il percorso educativo**
   I bambini durante i 3 anni di Scuola dell'Infanzia seguiranno il percorso didattico relativo all'età di appartenenza in base alle indicazioni per il curricolo date dal Ministero della Pubblica Istruzione. Parte delle informazioni raccolte e degli obiettivi raggiunti potranno essere condivisi dal personale docente con il personale referente per la continuità indicato dall'Istituto Comprensivo di Oppeano all'interno del "Progetto continuità" con la Scuola Primaria.

3. **Bambini ammessi alla Scuola dell'Infanzia**
   Per l'anno scolastico 2023-2024, saranno ammessi alla Scuola dell'Infanzia i bambini che compiono i 3 anni entro il 31/12/2023. In caso di disponibilità di posti, i bambini che compiono i 3 anni entro il 28/02/2024, e comunque secondo i criteri di accettazione definiti dalla Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione. Per questi ultimi, in accordo con la normativa vigente, eventuali inserimenti saranno definiti dando priorità ai bambini più grandi.

4. **Graduatorie e criteri per l'ammissione alla scuola**
   Per le iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia ricevute al 15/02/2023, solo nel caso di richieste in eccesso rispetto alla capacità ricettiva dell'Ente, verrà fatta una graduatoria dando precedenza

   a. ai bambini che già frequentano la Scuola dell'Infanzia o il Nido Integrato, al fine di garantire la continuità didattica
   b. ai bambini residenti nel Comune di Isola Rizza
   d. ai bambini con genitori che lavorano a Isola Rizza

   Per le iscrizioni fatte oltre il 15/02/2023 sarà valido ai fini della graduatoria solamente l'ordine di iscrizione, indipendentemente dalla residenza o da qualsiasi condizione di cui ai punti precedenti accettando le iscrizioni secondo la disponibilità di posti.

Non potranno essere iscritti o ammessi alla frequentazione i bambini che non sono in regola con i vaccini come previsto dal Decreto Legge n. 73 del 7 giugno 2017 e s.m.i. (successive modifiche e integrazioni).

5. Criteri rinnovo iscrizione per i bambini frequentanti

Per i bambini che hanno già frequentato la Scuola dell'Infanzia, l'iscrizione potrà essere fatta solamente se in regola con i pagamenti delle rette al 31/12/2022 (in caso contrario si rientrerà nelle casistiche previste al punto 4) e sarà comunque ritenuta valida ai fini della frequenza per l'anno scolastico 2023/2024 solo se risulteranno in regola i pagamenti mensili dell'anno precedente al 30/06/2023. In caso contrario il bambino non potrà essere ammesso alla frequenza. In questo ultimo caso la quota di iscrizione e l'anticipo retta non saranno restituite.

6. Quota di iscrizione

Per l'anno scolastico 2023/2024 la quota di iscrizione che include le quote assicurative e l'iscrizione alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) è € 120,00. La quota di iscrizione deve essere versata sul conto della Fondazione, utilizzando le coordinate seguenti:

INTESTAZIONE: **FONDAZIONE G. BONANOME**

IBAN:**IT26 F 08322 59510 000000806833**-BANCA VERONESE C.C. CONCAMARISE Scarl - AGENZIA DI ISOLA RIZZA

CAUSALE: *QUOTA DI ISCRIZIONE INFANZIA ANNO SCOLASTICO 2022 – 2023 DI … (nome del bambino)*

7. Anticipo retta per i nuovi iscritti

I nuovi iscritti alla Scuola dell'Infanzia (bambini che non hanno mai frequentato), oltre alla quota di iscrizione devono versare un anticipo di retta pari ad una mensilità (150,00 euro), che coprirà la retta del mese di giugno dell'anno successivo. In caso di mancati versamenti della retta o di altre quote previste per le attività accessorie si autorizza con l'accettazione del regolamento la Fondazione "G. Bonanome" trattenere la somma versata a parziale o totale rimborso di quanto non pagato. Eventuali differenze dovranno comunque essere versate dalla famiglia.

8. Anticipo retta per i bambini frequentanti

Per i bambini frequentanti con la retta del mese di settembre dovrà essere versata, oltre alla retta del mese, un anticipo retta pari ad una mensilità (150,00 euro), che coprirà la retta del mese di giugno dell'anno successivo. In caso di mancati versamenti della retta o di altre quote previste per le attività accessorie si autorizza con l'accettazione del regolamento la Fondazione "G. Bonanome" trattenere la somma versata a parziale o totale rimborso di quanto non pagato. Eventuali differenze dovranno comunque essere versate dalla famiglia.

9. Rette di frequenza

La retta di frequenza su base mensile per l'anno scolastico 2023/2024 sarà la seguente:

a) Retta mensile a bambino € 150,00
b) Retta mensile 2° figlio frequentante (anche al nido) € 135,00
c) Retta mensile 3° figlio frequentante (anche al nido) € 100,00

Le quote potranno essere riviste nel mese di Dicembre di ogni anno, con effetto dal mese successivo, in relazione all'andamento dei finanziamenti che arrivano da Stato, Regione e dalla Convenzione con il Comune di Isola Rizza.

9 bis: Il contributo è dovuto per intero anche in caso di assenze prolungate (es. vacanze della famiglia o altri motivi non riguardanti la salute), di sospensione o chiusura del servizio per qualsivoglia causa, ivi incluse cause di forza maggiore (ad esempio: ordine delle autorità);

Dopo 10 giorni consecutivi di mancata frequenza, solo ed esclusivamente causa Covid-19 riguardante il bambino, l'importo della retta verrà riesaminata. Per gli altri casi, si rimanda al punto 18 del presente regolamento.

10. Rette di frequenza del mese di settembre

Per il solo mese di settembre la quota di frequenza è fissata in € 110,00 per tutti i bambini, indipendentemente dalla riduzioni previste al punto 9 del presente regolamento. Non sono previste altre riduzioni delle quote di frequenza durante l'anno.

11. Anticipo e posticipo

Per venire incontro alle esigenze delle famiglie il Centro Infanzia organizza la possibilità dell'anticipo al mattino e del posticipo al pomeriggio. I servizi saranno attivati con conferma nel mese di settembre in base al numero di richieste e compatibilmente con la situazione sanitaria attuale. In caso di restrizioni o limitazioni imposte dalle autorità sarà facoltà della scuola non attivare nessun servizio.

L'attivazione dei servizi viene fatta su richiesta, che i genitori dovranno esprimere al momento dell'iscrizione o del rinnovo iscrizione della Scuola. L'attivazione del servizio avverrà solo al raggiungimento del numero minimo fissato. L'adesione al servizio, al momento dell'approvazione dell'attivazione, porterà automaticamente la famiglia a dover versare la quota fino al successivo mese di giugno (intero anno scolastico) indipendentemente dall'utilizzo del servizio. Nel caso sia attivato il servizio di posticipo verrà prevista anche la possibilità di usufruirne a richiesta, secondo le modalità deliberate annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione "G. Bonanome".

Per tali servizi, per l'anno scolastico 2023/2024 si prevedono le seguenti quote

a) Adesione al servizio posticipo 17.00 € 50,00 da aggiungere alla retta mensile

12. Modalità di pagamento della retta

La retta deve essere versata entro il giorno 10 del mese di competenza, a partire da settembre, sul conto della Fondazione utilizzando le seguenti modalità

- bonifico bancario e le coordinate bancarie riportate al punto 6, **specificando nella causale del versamento il nome del bambino**
- bancomat/carta di credito direttamente presso la sede della Scuola negli orari di apertura al pubblico della segreteria

13. Mancato pagamento della retta di frequenza

In caso la famiglia non provveda al versamento della quota di frequenza, a partire dal secondo mese (anche non consecutivo) a frequenza del bambino a Scuola potrà essere sospesa, a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

14. Orario scolastico

L'orario di entrata è fissato dalle ore 7.45 alle 9.00, secondo le turnazioni comunicate per evitare assembramenti di persone **(nel caso si renda indispensabile in conseguenza delle disposizioni sanitarie).** Dopo le ore 9.00 non sarà più possibile accedere alla Scuola per non disturbare le attività e per garantire maggiore sicurezza ai bambini. La fine delle attività è fissata dalle ore 15.30 alle ore 16.00 secondo le turnazioni comunicate per evitare assembramenti di persone ed è inoltre prevista inoltre un'uscita intermedia facoltativa dalle 12.30 alle 12.45, che non comporta variazione del contributo mensile. L'orario di uscita del servizio di posticipo è alle ore 17.00 e non sono previste uscite diverse da quelle sopra riportate. Nel caso di visite mediche o altre necessità l'entrata potrà avvenire entro le ore 10.00 oppure alle ore 11.30, non sono previsti due rientri nella stessa giornata (arrivo del bambino a scuola, uscita per visita e rientro del bambino a scuola).

15. Mancato rispetto degli orari

Il rispetto degli orari è importante per garantire la sicurezza di tutti i bambini e per garantire un corretto svolgimento delle attività pianificate dal personale docente. Inoltre dopo gli orari previsti il personale provvederà alla chiusura delle porte. È importante quindi che, per correttezza verso tutti, ci si impegni nel rispetto degli orari che una vita di comunità richiede.

Il non rispetto degli orari sia in l'entrata che in l'uscita comporterà una sanzione che prevede i seguenti importi:

a) 5,00 euro per ritardi fino a 15 minuti
b) 10,00 euro per ritardi oltre i 15 minuti.

La notifica del ritardo verrà comunicata direttamente al genitore dal personale della Scuola e copia della nota verrà trasmessa all'Amministrazione dell'Ente. Il genitore provvederà a versare entro il mese la quota derivante dal mancato rispetto degli orari, in caso contrario l'Amministrazione dell'Ente provvederà a trattenere direttamente la quota dall'anticipo retta versato

16. Ritiro del bambino da scuola

In caso di ritiro anticipato del bambino, in qualsiasi momento successivo all'iscrizione, l'anticipo retta e la quota di iscrizione versate non saranno restituite. In questo caso il ritiro deve essere comunicato per iscritto al Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Nel caso la famiglia voglia inserire nuovamente il bambino in un momento successivo alla formalizzazione del ritiro, si dovrà procedere a nuova iscrizione secondo quanto previsto dai punti precedenti.

17. Sospensione temporanea dalla frequenza

Chi per propri motivi desidera sospendere per un periodo la frequenza del proprio figlio/a dalla Scuola dell'Infanzia dovrà comunque continuare a pagare la quota intera di frequenza.

18. Assenza per malattia

Nel caso il bambino rimanga assente per malattia non è più previsto lo sconto sulla retta di frequenza. In caso di malattie di lunga durata (oltre i 30 gg effettivi di assenza) è facoltà della famiglia richiedere al Consiglio di Amministrazione l'esonero del pagamento. La riduzione della retta verrà fatta nei mesi successivi previa richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

19. Assicurazioni

Il Centro Infanzia "G. Bonanome" è iscritto alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) che provvede alla stipula annuale di una polizza per i bambini frequentanti. La Scuola stipula annualmente una polizza Assicurativa integrativa cumulativa sugli infortuni, attualmente con la Compagnia Vittoria Assicurazioni.

20. Calendario scolastico

La Scuola dell'Infanzia inizierà la propria attività nel rispetto di quanto previsto dal calendario scolastico regionale predisposto della Regione Veneto con apposita Delibera di Giunta. Essendo la scuola paritaria è obbligata al rispetto della calendarizzazione delle attività e delle relative sospensioni dell'attività didattica definite dalla Regione Veneto. Entro il mese di Ottobre inoltre verrà consegnato alle famiglie il calendario scolastico con le vacanze e le attività programmate.

21. Attività complementari

All'inizio dell'anno scolastico verranno comunicate le condizioni per le attività complementari (es. psicomotricità, musica, o altre attività specifiche) da svolgersi nel corso dell'intero anno e il cui costo viene determinato annualmente. Tali attività sono proposte dalle insegnanti alle famiglie quale elemento integrante del percorso educativo svolto durante l'anno. Il versamento

delle quote dovrà essere fatto seguendo le tempistiche di volta in volta indicate e con le modalità riportate nell'art. 12 del presente regolamento.

22. Attività estiva nel mese di luglio

Come previsto dal calendario regionale l'attività istituzionale della Scuola dell'Infanzia termina solitamente il 30 giugno. Per dare un supporto alle famiglie la Scuola organizza attività estive nel mese di Luglio sulla base delle richieste ricevute al momento delle iscrizioni per il centro estivo. L'adesione alle attività verrà confermata entro il mese di aprile. Nello stesso mese verranno definite le quote di partecipazione al mese di luglio che viene considerato come attività extra scolastica.

23. Somministrazione di farmaci

La scuola, secondo le indicazioni dell'ULSS, non è autorizzata a somministrare farmaci eccetto quelli salvavita su indicazioni dettagliate del pediatra (tipologia di farmaco, modalità di somministrazione, …). In caso vi sia la necessità di somministrazione di farmaci salvavita i genitori dovranno darne notizia al personale docente già al momento dell'iscrizione in modo da poter programmare eventuali procedure organizzative per garantire il bene del bambino. Se necessario verranno presi contatti con il medico curante e potrà essere richiesta una relazione sulle corrette procedure di somministrazione.

24. Diete speciali

La scuola svolge anche educazione alimentare e favorisce l'accostamento dei bambini ai vari tipi di alimenti seguendo un proprio menù estivo e invernale approvato dall'ULSS 9 Scaligera. Per quanto riguarda le diete speciali (es. allergie) queste vanno richieste seguendo la specifica procedura che va richiesta al momento dell'iscrizione del bambino e va riconsegnata entro il mese di giugno per poter valutare con l'ULSS 9 l'approvazione di menù alternativi. Si specifica che la scuola, per motivi organizzativi e gestionali, prende in carico esclusivamente diete particolari dovute ad intolleranze alimentari attestate con certificato medico da consegnare all'atto dell'iscrizione unitamente al modulo di richiesta di somministrazione delle diete speciali o non appena ne sorgesse necessità.

Esigenze diverse (es. motivi religiosi o altro) dovranno essere notificate al momento dell'iscrizione e verranno soddisfatte, nel limite delle possibilità della struttura, nella misura in cui si integreranno con l'organizzazione interna senza arrecare eccessive difficoltà.

25bis: non è consentito portare alimenti da casa da condividere in gruppo (ad esempio torte o sacchetti di caramelle).

25. Deleghe per la consegna dei bambini

I bambini saranno consegnati esclusivamente alle persone che la famiglia indicherà nell'atto di delega assieme ai documenti d'identità delle persone delegate, che dovranno essere consegnati al momento dell'iscrizione o del rinnovo iscrizione. Le persone indicate dovranno essere maggiorenni. Non verranno consegnati i bambini da parte del personale docente a persone diverse da quelle indicate dai genitori nell'atto di delega. Per i genitori, padre o madre, non sono necessari atti di delega e il personale sarà autorizzato a consegnare il bambino a ciascuna delle figure genitoriali (a meno che non vi siano indicazioni diverse da parte dell'Organo Giudiziario, che in tal caso vanno comunicate dagli interessati).

26-bis: all'entrata i bambini devono essere accompagnati alla porta dell'edificio scolastico e affidati personalmente all'insegnante. I genitori devono comunicare per iscritto alle insegnanti (delega) se il bambino verrà riaccompagnato a casa da persona diversa dai genitori precisandone l'identità. Si esclude la consegna ai minori anche se familiari.

26. Vigilanza del personale della scuola

La vigilanza da parte del personale della Scuola termina nel momento in cui ad essa si sostituisce la vigilanza, effettiva o potenziale, senza pericoli per il minore, da parte dei genitori (cfr. Circolare FISM 26/2005). L'Amministrazione della Fondazione "Bonanome" quindi declina ogni responsabilità per quello che dovesse accadere ai bambini non consegnati

all'insegnante all'interno dell'edificio scolastico o non sorvegliati dalle famiglie al momento del ritiro a fine giornata. Per questo devono essere rispettate le seguenti regole al fine di tutelare i bambini:

a. i bambini vanno dati in consegna all'insegnante e accompagnati all'interno della Scuola

b. al momento dell'uscita i bambini sono affidati solo ai genitori (o alle persone maggiorenni autorizzate munite di delega) che si assumono la responsabilità di vigilarli fino all'uscita dal perimetro scolastico

c. vietato sostare all'interno del perimetro scolastico con i bambini oltre gli orari indicati per ridurre i rischi di incidenti

d. vigilare sui bambini affinché non si allontanino dall'adulto di riferimento (genitore/tutore) sia dentro che fuori il perimetro scolastico dove possono essere presenti mezzi in movimento.

27. Organico della scuola

- La scuola dell'infanzia dispone del personale insegnante ed ausiliario provvisto dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge, in base alle necessità di organico della scuola stessa, nel rispetto delle norme legislative e contrattuali vigenti.
- È fatto obbligo per ogni operatore:
    a. utilizzare sempre e in modo corretto tutti i DPI previsti.
    b. provvedere ad una frequente igienizzazione delle mani con acqua e sapone o in alternativa utilizzando una soluzione idroalcolica da effettuare:
    c. all'arrivo in struttura;
    d. indicativamente ogni ora durante il giorno;
    e. ogni volta che per qualche motivo le mani sono venute a contatto con fluidi o secrezioni di un bambino;
    f. prima di lasciare la struttura.
    g. Per ogni persona dipendente viene prevista la rilevazione giornaliera della temperatura corporea in ingresso.

28. Rispetto del regolamento

Tutto il personale scolastico docente e non docente (personale ausiliario, ecc.), è tenuto a fare rispettare il presente regolamento.

29. Accettazione del regolamento

In qualità di genitori al momento dell'iscrizione di nostro/a figlio/a alla Scuola dell'Infanzia "G. Bonanome" dichiariamo di aver preso visione del presente regolamento e di accettarne integralmente le condizioni, sia economiche che comportamentali. Dichiariamo inoltre di essere a conoscenza ed accettale l'ispirazione cattolica della scuola.

Il Consiglio di Amministrazione

CURRICOLO anno 2023-24

Progetto IRC

PROGETTO ACCOGLIENZA

PROGETTO CONTINUITA' NIDO-INFANZIA

PROGETTO "EVVIVA LA LETTURA"

PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA

EDUCAZIONE STRADALE

PSICOMOTRICITA'

LE GIORNATE DELLO SPORT

ORGANIZZAZIONE DELLE GIORNATE DURANTE LA SETTIMANA

	Progetto di sezione	Laboratori per i grandi
LUNEDI'	IRC Insegnamento Religione Cattolica	Laboratorio di inglese
MARTEDI'	Progetto psicomotricità Progetto Annuale	Laboratorio di matematica
MERCOLEDI'	Progetto psicomotricità– Progetto Annuale	Laboratorio artistico-creativo
GIOVEDI'	Progetto Annuale	Laboratorio pre-requisiti apprendimento
VENERDI'	Progetto Annuale	Laboratorio di italiano

PROGETTO ACCOGLIENZA:

MOTIVAZIONE (valutazione della situazione iniziale):

I percorsi per l'accoglienza si intrecciano spesso fra loro, ma questa complessità non ci impedisce di individuarli con chiarezza:

- preparare le situazioni di accoglienza dei bambini, con la scelta dei materiali da proporre e la strutturazione spaziale per favorire la familiarizzazione con l'ambiente scuola; l'autonomia operativa, gestionale, relazionale;
- equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc..), svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.
- offrire se stessi e la propria personalità di insegnanti come punti di riferimento rassicuranti e motivanti, assumendo un atteggiamento educativo di ascolto, attenzione, rispetto, disponibilità verso i bambini;
- osservare attentamente i loro stili relazionali, comportamentali e cognitivi, le loro modalità di misurarsi e di entrare in contatto con lo spazio, con i materiali, con i compagni, con gli adulti della scuola;
- creare le condizioni per il rafforzamento dell'autonomia preparando molte situazioni di gioco libero, di gioco drammatico, di esplorazione e di manipolazione, di vita all'aperto, evitando ogni rigidità nelle esperienze di routine;

- favorire lo sviluppo del sentimento di appartenenza, mediante attività del conoscersi e salutarsi.

A CHI E' RIVOLTO IL PROGETTO:
A tutti i bambini e bambine della scuola dell'infanzia dai 3 ai 5 anni

TRAGUARDI DI SVILUPPO:
IL SE' E L'ALTRO: Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;

IL CORPO E IL MOVIMENTO: Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;

IMMAGINI, SUONI, COLORI: Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;

I DISCORSI E LE PAROLE: Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni;

LA CONOSCENZA DEL MONDO: Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:
IL SE'E L'ALTRO:
- Supera la paura del distacco dalla famiglia.
- Accoglie i compagni con atteggiamenti positivi.

IL CORPO E IL MOVIMENTO:
- Sa gestire autonomamente se stesso (si veste, si sveste, si lava, va in bagno)
- Riconosce il proprio sesso di appartenenza

IMMAGINI, SUONI, COLORI
- Sperimenta alcune semplici tecniche per disegnare e colorare
- Utilizza in modo adeguato strumenti e tecniche

I DISCORSI E LE PAROLE:
- Acquisisce fiducia nelle proprie capacità comunicative
- Sviluppa la propria capacità di ascolto

LA CONOSCENZA DEL MONDO
- Esplora e vive l'ambiente scuola
- Riconosce gli spazi dell'ambiente scuola
- Sa orientarsi nella struttura scolastica

VALUTAZIONE E VERIFICA:
Nel corso dello svolgimento del progetto, si valuteranno:
- Grado di partecipazione dei bambini alle attività proposte
- Coinvolgimento emotivo

TEMPI:

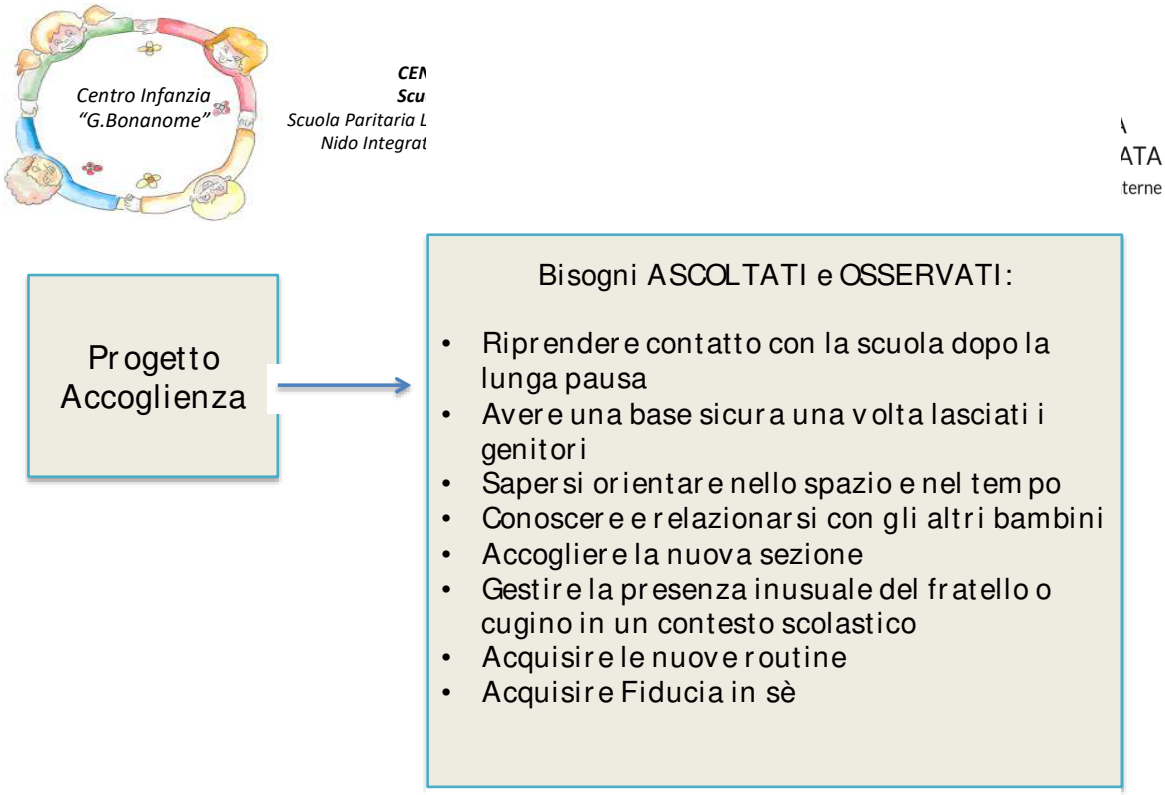
I tempi previsti per la realizzazione del progetto accoglienza sono tutti i giorni dei mesi di settembre, ottobre, e parte di novembre.

SPAZI:

Verranno utilizzati tutti gli spazi interni ed esterni della scuola: aule, dormitori, bagni, giardino.

MATERIALI:

Verranno messi a disposizione dei bambini materiali di vario tipo: dai giochi strutturati, a materiale informale come stoffa, carta di vario spessore e colore, brillantini, colle, colori di vario tipo (cere, tempere, pennarelli, matite)



Progetto Accoglienza

Azioni Conseguite:

- Accompagnamento graduale nei tempi di permanenza
- Legittimazione delle emozioni e rinforzo dai compagni
- Scambio di informazioni con i genitori
- Azioni quotidiane che scandiscono la giornata
- Sosta nei differenti spazi assieme al gruppo
- Incoraggiamento a piccole autonomie assieme ai compagni tutor
- Osservazione degli spazi e cambiamenti
- Osservazione dei bisogni espressi dai bambini tramite gli agiti

PROGETTO IRC

PROGETTO ANNUALE IRC "Gli amici, i valori e la vita di Gesù":

MOTIVAZIONE (valutazione della situazione iniziale):

Nel processo di crescita dei bambini la dimensione religiosa assume una funzione essenziale e la scuola dell' infanzia ad ispirazione cristiana si connota come luogo privilegiato in grado di stimolare ogni strategia di applicazione per una pluralità di percorsi e di esplorazioni, nel rispetto delle singole età dei bambini.
E' attenta a predisporre e organizzare situazioni formali e informali di apprendimento, entro le quali tutti i bambini , nessuno escluso, possano crescere al loro ritmo ed esprimere in modo sempre più maturo ed adeguato la propria identità, autonomia, competenza.
Intraprendiamo ogni anno un viaggio che ci porta a conoscere delle persone speciali, nella Bibbia e attorno a noi.
Per l' anno 2021-22 oltre alle tradizionali festività liturgiche (Angeli custodi, Ognissanti, Avvento, Annunciazione, Natale, Pasqua), l' incontro con molteplici Santi (San Francesco, San Martino, San Nicola, Santa Lucia,

San Valentino, San Giuseppe, …) utilizzeremo le Giornate Mondiali che richiamano i valori della gratitudine, dell' amicizia, del dono del creato.

TRAGUARDI DI SVILUPPO:

IL SE' E L'ALTRO: Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche se appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

CORPO E IL MOVIMENTO: Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità , l'immaginazione e le emozioni.

IMMAGINI, SUONI , COLORI: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte,), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso

I DISCORSI E LE PAROLE: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza

A CHI E' RIVOLTO IL PROGETTO:
A tutti i bambini e le bambine che frequentano la scuola dell'infanzia, dai 3 ai 6 anni

TEMPI:
Da settembre fino alla conclusione dell'anno scolastico

SPAZI:
Verranno utilizzate il giardino, le sezioni, il salone

ATTIVITA':
I vari nuclei saranno sviluppati ascoltando le conoscenze dei bambini sui diversi temi, decidendo con loro la realizzazione dell'attività che possa permettere loro di rielaborare l'esperienza.

Progetto IRC

Festività e ricorrenze:

- Festa dei Nonni, Angeli Custodi e tutti i Santi
- San Martino
- Avvento
- Santa Lucia
- San Nicola
- Natale
- San Valentino
- San Giuseppe
- Pasqua
- Maria

PROGETTO "EVVIVA LA LETTURA":

MOTIVAZIONE (valutazione della situazione iniziale):

La lettura è un'attività centrale nel processo di formazione del bambino. L'amore per la lettura è raramente una conquista dell'età adulta e in genere, chi non ha assunto e interiorizzato nel corso degli anni il piacere di leggere difficilmente potrà recuperare un rapporto significativo con il libro. Avviare quindi il bambino fin dall'infanzia a sviluppare un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro, significa aiutarlo a diventare un futuro bravo lettore. Lettori non si nasce ma lo si diventa attraverso un processo graduale che si snoda lungo tutto l'arco della vita.
E' evidente che in questo processo la famiglia in primo luogo e, in seguito o contemporaneamente, le strutture educative assumono un ruolo determinante: il bambino amerà il libro nella misura in cui gli adulti (genitori e insegnanti) per primi sapranno essere testimoni credibili e contagiosi del piacere della lettura. La scuola assume un ruolo di primaria importanza in questo arduo compito di trasmettere il **PIACERE di LEGGERE** ed è importante che inizi già dalla scuola materna. Educare alla lettura infatti, non è la stessa cosa che insegnare a leggere. L'esperienza di lettura, va avviata fin dall'inizio della scuola dell'infanzia e va condivisa dal contesto familiare perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono l'incontro precoce con ogni tipo di libro, se leggono ai bambini e se offrono essi stessi un modello adeguato. Il bambino va

aiutato pertanto a vivere il libro non come oggetto lontano, misterioso e inavvicinabile verso cui finirà per nutrire diffidenza se non ostilità. Sarebbe auspicabile che la scuola, insieme con la famiglia, sostenesse il bambino nello scoprire il libro come compagno di giochi e di avventure, e lo aiutasse a sceglierlo come "gioco privilegiato" nella quotidianità della vita scolastica e familiare. Per incentivare e per promuovere un rapporto di familiarità tra il bambino ed il libro, per trasmettere l'amore per la lettura, quindi, la nostra scuola ha dato l'avvio al progetto **"EVVIVA LA LETTURA"** che ha coinvolto i bambini di 3-4-5 anni , le loro famiglie e la biblioteca comunale.
Importante è anche il raccontare e per questo in tale progetto si vogliono coinvolgere anche i nonni, memoria storica di canzoncine, racconti, favole. Infatti si porta avanti un progetto in collaborazione con la casa di riposo per sentire i nonni raccontare e mettere in scena anche qualche breve favola e poi una coppia di nonni-attori che periodicamente vengono a scuola a raccontare e raccontarsi.

A CHI E' RIVOLTO IL PROGETTO:
A tutti i bambini e bambine della scuola dell'infanzia dai 3 ai 5 anni

TRAGUARDI DI SVILUPPO:

IL SE' E L'ALTRO: Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione fra chi parla e chi ascolta.
IL CORPO E IL MOVIMENTO: Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.
IMMAGINI, SUONI, COLORI: Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
I DISCORSI E LE PAROLE: ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
LA CONOSCENZA DEL MONDO: riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

IL SE' E L'ALTRO:
- Riflette e si confronta con i compagni
- Si confronta con gli adulti

IL CORPO E IL MOVIMENTO:
- Percepisce le capacità espressive del proprio corpo

IMMAGINI, SUONI, COLORI
- Sperimenta alcune semplici tecniche per disegnare e colorare
- Utilizza in modo adeguato strumenti e tecniche

I DISCORSI E LE PAROLE:
- Acquisisce fiducia nelle proprie capacità comunicative
- Sviluppa la propria capacità di ascolto

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Acquista fiducia nelle proprie capacità di capire
- Cerca spiegazioni

VALUTAZIONE E VERIFICA:

Nel corso dello svolgimento del progetto, si valuteranno:

- Grado di partecipazione dei bambini alle attività proposte
- Coinvolgimento emotivo

TEMPI:

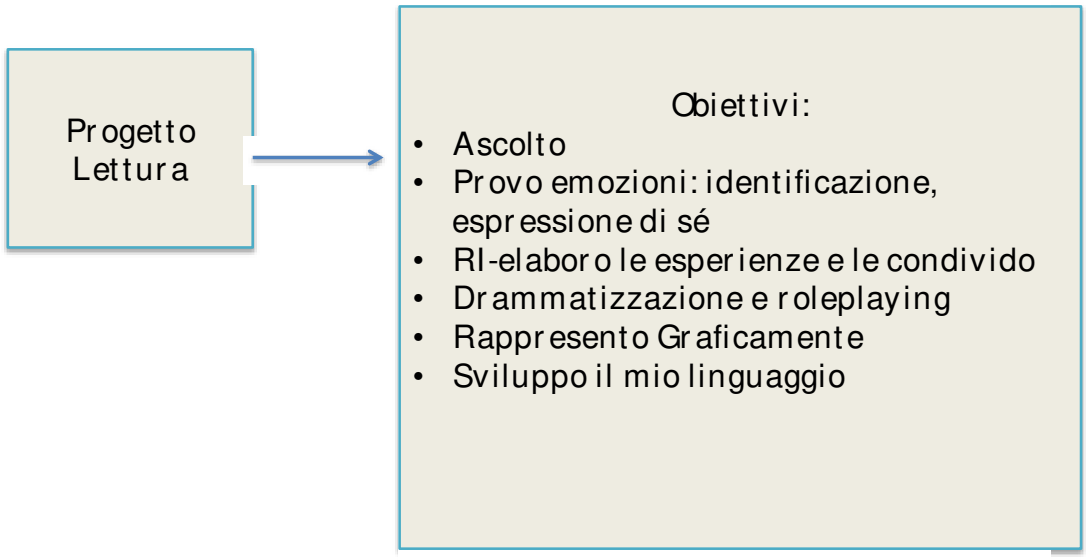
I tempi previsti per la realizzazione del progetto lettura sono il giovedì dai mesi di novembre in poi

SPAZI:

Verranno utilizzati gli spazi sezione.

MATERIALI:

Verranno messi a disposizione dei bambini i libri suddivisi nelle librerie in base all'età e alla pertinenza dei libri.



PROGETTO "ESSERE CITTADINO"

MOTIVAZIONE (valutazione della situazione iniziale):

Il senso e l'importanza di conoscere i diritti e i doveri, e di tradurre in atto nella quotidianità l'essere piccoli cittadini (italiani, europei e del mondo) è il punto di partenza per ancorare concretamente l'apprendimento dello status di essere un cittadino. La cittadinanza a partire dalla concreta vita di tutti i giorni, è la capacità di saper andare oltre se stessi, poiché il presupposto fondamentale per una convivenza civile e democratica è il rispetto dell'altro, degli altri e della loro dignità umana. Un rispetto che ogni cittadino (bambino o adulto) è chiamato a mettere in pratica nei confronti di ogni persona che incontra nel suo itinerario esistenziale.
È il modo per essere prima di tutto delle brave persone, capaci di rispettare le regole di relazione, e poi dei bravi cittadini capaci di rispettare le leggi dello Stato.

A CHI E' RIVOLTO IL PROGETTO:

A tutti i bambini e bambine della scuola dell'infanzia dai 3 ai 5 anni

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

IO E GLI ALTRI: Educare al rispetto di se stessi, degli altri e delle regole attraverso giochi di cooperazione, di controllo di sé e lavori di gruppo.
Storie, filastrocche, giochi per parlare di senso civico di società. Accrescere il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità attraverso simboli di identificazione: bandiera, carta di identità, inno
IO CITTADINO DEL MONDO: far conoscere ai bambini attraverso storie, attività e simboli identificativi l'importanza della pace e della cura del territorio che ci circonda (educazione ambientale)
DIRITTI E DOVERI: far comprendere ai bambini che concetti come uguaglianza, pace, cura diventano valori solo nel momento in cui sono coltivati, vissuti e condivisi.

VALUTAZIONE E VERIFICA:

Nel corso dello svolgimento del progetto, si valuteranno:

- Grado di partecipazione dei bambini alle attività proposte
- Coinvolgimento emotivo

TEMPI:

I tempi previsti per la realizzazione del progetto tutto il corso dell'anno

SPAZI:

Verranno utilizzati le sezioni e gli spazi esterni della scuola e le vie del paese

MATERIALI:

Verranno messi a disposizione dei bambini cartoncini, colori e materiale di riciclo

.

Progetto Essere Cittadino

- Educazione stradale
- Dono il mio piccolo/grande contributo al territorio: giornata della gentilezza, decoro l'albero in piazza, porto i fiori al cimitero, porto sorrisi e auguri agli anziani del paese e altre iniziative in corso d'anno

21 SETTEMBRE «GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA PACE»

Centro Infanzia "G.Bonanome"

CENTRO INFANZIA "G. BONANOME"
Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato
Scuola Paritaria Legge n.62/2000 Prot.488/5433 del 28/02/2001
Nido Integrato Accreditato Regione Veneto L.R. 22/2002

FISM SCUOLA ASSOCIATA
Federazione Italiana Scuole Materne

20 NOVEMBRE 2021
GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DEI BAMBINI

EDUCAZIONE STRADALE

MOTIVAZIONE (valutazione della situazione iniziale):

La motivazione che sta alla base della realizzazione di un progetto di educazione stradale nella scuola dell'infanzia è quella di favorire nei bambini l'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri per la strada.
Le attività legate all'educazione stradale comprendono:

- individuare che la strada è un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere;
- che è un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi;
- che è un luogo che presenta dei rischi e dei pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento.

L'interiorizzazione di alcune regole fin dalla prima infanzia assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale

A CHI E' RIVOLTO IL PROGETTO:

A tutti i bambini e bambine della scuola dell'infanzia di 5 anni

TRAGUARDI DI SVILUPPO:

IL SE' E L'ALTRO: Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento della piccola comunità e della città.
IL CORPO E IL MOVIMENTO: Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
IMMAGINI, SUONI, COLORI: Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
I DISCORSI E LE PAROLE: ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
LA CONOSCENZA DEL MONDO: individua la posizione di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:
IL SE' E L'ALTRO:
- Riflette e si confronta con i compagni
- Si confronta con gli adulti

IL CORPO E IL MOVIMENTO:
- Percepisce le capacità espressive del proprio corpo
- Controlla la propria gestualità e il suo significato

IMMAGINI, SUONI, COLORI
- Sperimenta alcune semplici tecniche per disegnare e colorare
- Utilizza in modo adeguato strumenti e tecniche

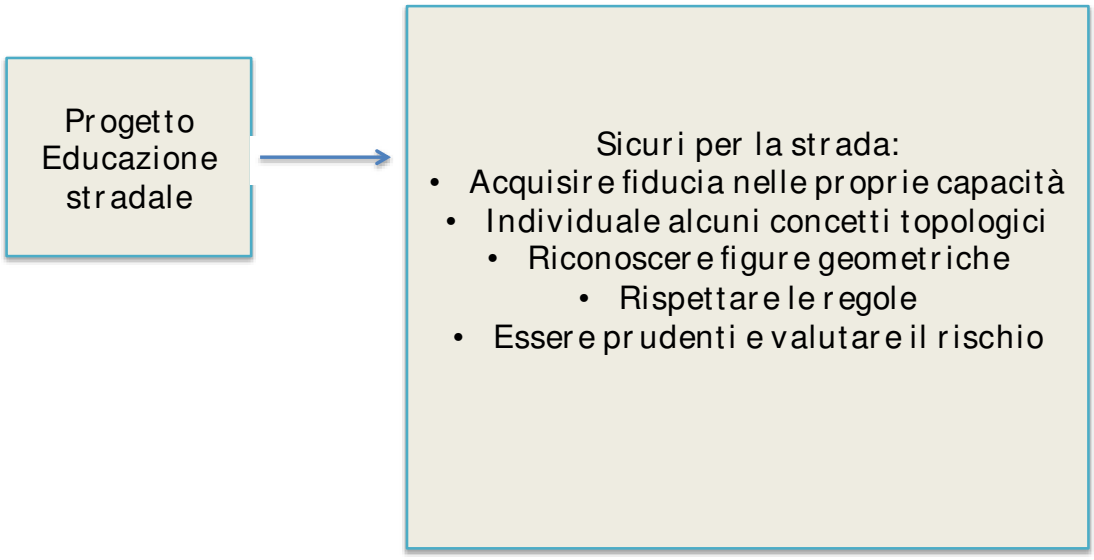
I DISCORSI E LE PAROLE:
- Acquisisce fiducia nelle proprie capacità comunicative
- Sviluppa la propria capacità di ascolto
- Rispetta regole

LA CONOSCENZA DEL MONDO
- Individua alcuni concetti topologici come sopra-sotto,davanti-dietro, destra-sinistra
- Riconosce alcune figure geometriche

VALUTAZIONE E VERIFICA:
Nel corso dello svolgimento del progetto, si valuteranno:
- Grado di partecipazione dei bambini alle attività proposte
- Coinvolgimento emotivo

.
TEMPI:
I tempi previsti per la realizzazione del progetto sono una volta la settimana dei mesi di aprile e maggio
SPAZI:
Verranno utilizzati le sezioni e gli spazi esterni della scuola e le vie del paese
MATERIALI:

Verranno messi a disposizione dei bambini cartoncini, colori, blocchi logici, segnali stradali,…



PROGETTO CONTINUITA' NIDO–SCUOLA DELL'INFANZIA

MOTIVAZIONE (valutazione della situazione iniziale):

L'esperienza del bambino è costellata da numerosi passaggi e il modo in cui vengono vissuti lascia il segno, così come ogni evento significativo. Il passaggio non deve trasmettere disorientamento, ma deve essere accompagnato da situazioni che compensano e supportano il bambino in modo armonico, fino a rendere interessanti e stimolanti le nuove situazioni.
Ecco allora la proposta di un progetto di integrazione con la scuola dell'infanzia, in cui il gruppo educatori prevedrà un percorso che offra al singolo e al gruppo, proposte e strumenti per elaborare attivamente processi di integrazione tra le esperienze del nido e della scuola dell'infanzia.
Verranno valorizzate le occasioni della vita della scuola, come momenti di incontro e di scambio tra i più piccoli e più grandi, favorendo la conoscenza e l'accoglienza.
Quest' anno saranno ripensate le modalità causa gestione Covid.

La collocazione del nido integrato e della scuola dell'infanzia nella stessa struttura fisica, è infatti una condizione che offre la possibilità di prevedere momenti per la condivisione di ambienti o situazioni.
Sarà cura del gruppo operatori (educatrici ed insegnanti) utilizzare e finalizzare tali circostanze valorizzando le relazioni gruppali dei bambini, le relazioni con gli adulti, la sperimentazione di spazi diversi.
Il progetto di integrazione tra bambini del nido integrato e della scuola dell'infanzia sarà così organizzato:

- Conoscenza dell'ambiente: per favorire un passaggio dolce e prendere contatto con il nuovo ambiente, i bambini del nido si recheranno in visita presso la scuola dell'infanzia, nei momenti in cui i più grandi sono assenti (durante le uscite didattiche).
- Contatto con gli oggetti e i bambini della scuola dell'infanzia: saranno proposti degli incontri in cui i bambini del nido si troveranno con i bambini della scuola dell'infanzia per fare alcuni giochi di conoscenza e socializzazione.
- Preparazione di un libretto: sarà consegnato ai genitori, alla fine del percorso di continuità, un libretto con i disegni colorati dai bambini durante le attività.
- Condivisione di alcuni momenti di vita comune: verranno vissuti alcuni momenti di vita comune tra i bambini del nido e della scuola dell'infanzia, negli spazi della scuola dell'infanzia, quali la merenda, il pranzo, il momento del bagno e del gioco in giardino.

A CHI E' RIVOLTO IL PROGETTO:
A tutti i bambini e bambine del nido dell'ultimo anno e della scuola dell'infanzia di 5 anni
TRAGUARDI DI SVILUPPO:
IL SE' E L'ALTRO: Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
IL CORPO E IL MOVIMENTO: Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione
IMMAGINI, SUONI, COLORI: Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
I DISCORSI E LE PAROLE: Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.
LA CONOSCENZA DEL MONDO: Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:
IL SE' E L'ALTRO:

- Acquista maggior sicurezza nello spostarsi negli spazi della scuola dell'infanzia
- Condivide con tutti i bambini i momenti di gioco proposti
- Rispetta le regole dei giochi
- Stringe legami di amicizia

IL CORPO E IL MOVIMENTO:

- Sa esprimersi in base a indicazioni
- Sa muoversi in gruppo

- Si muove in modo sicuro e preciso

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Sa sviluppare inventiva e creatività

I DISCORSI E LE PAROLE:

- Sa ascoltare
- Acquisisce fiducia nelle proprie capacità comunicative

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Conosce lo spazio in cui si muove

VALUTAZIONE E VERIFICA:

Nel corso dello svolgimento del progetto, si valuteranno:

- Grado di partecipazione dei bambini alle attività proposte
- Coinvolgimento emotivo

TEMPI:

I tempi previsti per la realizzazione del progetto sono i mesi di gennaio, marzo, aprile, maggio e giugno

SPAZI:

Verranno utilizzati tutti gli spazi interni ed esterni della scuola: aule, salone, dormitori, bagni, giardino.

MATERIALI:

Verranno messi a disposizione dei bambini i vari giochi presenti negli spazi che si andranno via via ad esplorare, colori, cartoncini

PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA–SCUOLA PRIMARIA

MOTIVAZIONE (valutazione della situazione iniziale):

Ogni passaggio di ordine di scuola è importante per favorire il distacco dalla realtà che si lascia e per motivare il passaggio al nuovo ordine di scuola. Il progetto, che quest'anno si adatterà alle nuove normative, ha lo scopo di segnare il passaggio evolutivo, con curiosità e orgoglio per essere "grandi" e pronti per la nuova avventura. Le emozioni sono tante, timori e curiosità allo stesso tempo. Assieme alla scuola primaria si elaboreranno le azioni possibili per favorire il passaggio.

A CHI E' RIVOLTO IL PROGETTO:

A tutti i bambini e bambine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di 5 anni

TRAGUARDI DI SVILUPPO:

IL SE' E L'ALTRO: Il bambino condivide esperienze e giochi, utilizza i materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento

IL CORPO E IL MOVIMENTO: ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole

delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

IMMAGINI, SUONI, COLORI: comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi

I DISCORSI E LE PAROLE: sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, utilizza con sempre maggior proprietà la lingua italiana

LA CONOSCENZA DEL MONDO: dimostra prime abilità di tipo logico, formula ipotesi, ricerca soluzioni

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

IL SE' E L'ALTRO:

- Acquista maggior sicurezza nei movimenti
- Condivide con tutti i bambini i momenti di gioco proposti
- Rispetta le regole dei giochi
- Stringe legami di amicizia

IL CORPO E IL MOVIMENTO:

- Sa esprimersi in base a indicazioni
- Sa muoversi in gruppo
- Si muove in modo sicuro e preciso

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Sa utilizzare diversi tipi di linguaggi per esprimere le proprie emozioni

I DISCORSI E LE PAROLE:

- Si esprime in modo personale
- E' attento alle consegne
- Si avvicina alla lingua scritta con curiosità

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare

VALUTAZIONE E VERIFICA:

Nel corso dello svolgimento del progetto, si valuteranno:

- Grado di partecipazione dei bambini alle attività proposte
- Coinvolgimento emotivo
- Griglie

TEMPI:

I tempi previsti per la realizzazione del progetto sono i mesi di maggio e giugno

SPAZI:

Verranno utilizzate le sezioni di riferimento.

MATERIALI:

Verranno messi a disposizione dei bambini materiali che permettano l'espressione della loro individualità.

SEGUONO all'interno del progetto Annuale

LABORATORIO DI INGLESE

MOTIVAZIONE (valutazione della situazione iniziale):

Questo progetto è rivolto ai bambini di 5 anni con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto. L'approccio alla lingua straniera nella scuola dell'Infanzia deve essere inteso come base di interesse e di motivazione per gli allievi al fine di facilitare l'apprendimento negli anni successivi. E'risaputo, infatti, che i bambini assorbono le informazioni e le sollecitazioni provenienti dal mondo esterno e le assimilano tanto più facilmente, quanto più sono piccoli. Il contatto con la lingua straniera nella scuola dell'Infanzia, quindi, dovrà essere un processo naturale e induttivo: il bambino tenta di usare la lingua attraverso le attività ludiche proposte.

A CHI E' RIVOLTO IL PROGETTO:
A tutti i bambini e bambine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di 5 anni

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

– familiarizzare con un codice linguistico diverso;– provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera – potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; – sviluppare la sensibilità musicale e utilizzare la voce per imitare e riprodurre suoni e melodie; – imparare le più elementari forme di comunicazione verbale; – assumere atteggiamenti positivi nei confronti dei compagni; – imparare a cooperare con gli altri sviluppando strategie di aiuto reciproco e di collaborazione; – consolidare le competenze relazionali, indispensabili alla comunicazione; – sviluppare una sensibilità multiculturale atta a creare cittadini d'Europa e del mondo.

VALUTAZIONE E VERIFICA:
Nel corso dello svolgimento del progetto, si valuteranno:

- Grado di partecipazione dei bambini alle attività proposte
- Coinvolgimento emotivo

TEMPI:
Durante tutto il corso dell'anno

SPAZI:
Verranno utilizzate le sezioni di riferimento.

MATERIALI:
Verranno messi a disposizione dei bambini i vari giochi presenti negli spazi che si andranno via via ad esplorare, colori, cartoncini

COMPETENZE LINGUISTICHE

OBIETTIVI EDUCATIVI

Progetto INGLESE

MOTIVAZIONI PEDAGOGICO-DIDATTICHE

METODOLOGIA

Centro Infanzia "G.Bonanome"

CENTRO INFANZIA "G. BONANOME"
Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato
Scuola Paritaria Legge n.62/2000 Prot.488/5433 del 28/02/2001
Nido Integrato Accreditato Regione Veneto L.R. 22/2002

FISM SCUOLA ASSOCIATA
Federazione Italiana Scuole Materne

Obiettivi:

- FARE DEL PRIMO CONTATTO CON LA LINGUA INGLESE UN'ESPERIENZA PIACEVOLE E COMUNICATIVA
- FAR FAMILIZZARE I BAMBINI CON LE PAROLE PIU' SEMPLICI E COMUNI DELLA LINGUA INGLESE.
- SVILUPPARE LA PRONUNCIA IN MODO NATURALE, IMITANDONE LA MUSICALITA' E L'INTONAZIONE.

METODOLOGIA:

Approccio ludico e naturale proponendo attività giocose che implicano azioni motorie, approccio orale con il supporto di immagini, materiale audiovisivo e sonoro, uso di giochi motori, canti, filastrocche, attività manipolativo-creative, come disegnare, colorare e decorare elementi.

Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024, grazie al supporto della lim, le attività sono state integrate con le visite virtuali ad alcuni famosi parchi di Londra come per esempio il "London zoo" dando la possibilità ai bambini di imparare i nomi di animali e piante attraverso una metodologia tecnologico-esperienziale.

LABORATORIO CREATIVO: "Piccole mani, grandi scoperte"

MOTIVAZIONE (valutazione della situazione iniziale):

Il laboratorio creativo vuole consentire agli alunni coinvolti di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali manipolare, fare miscugli, osservare, costruire, creare, sperimentare, inventare. Le attività proposte intendono guidare all'uso consapevole delle mani. Il laboratorio ha come vere protagoniste le mani che pasticciano, ritagliano (sotto l'occhio vigile dell'insegnante), dipingono, modellano. Un girotondo di attività divertenti colorate e fantasiose in cui lo stare insieme sarà reso più piacevole dal gusto di creare e realizzare "piccoli capolavori". Vorremmo far sentire il bambino protagonista, il "creatore delle sue scoperte" e proporre cose da fare sotto forma di gioco, con spiegazioni più visive che verbali. Inoltre lo stesso laboratorio è concepito come luogo di benessere per i bambini: lavorare insieme stimola la capacità creativa, sviluppa un maggior interesse verso gli altri,

favorendo lo spirito di collaborazione e di amicizia. Con il "fare" si mira ad una maggiore inclusione e integrazione all'interno di un gruppo. Il laboratorio creativo avrà anche lo scopo di far conoscere, toccare, sperimentare i vari materiali di lavoro proposti con il senso del tatto, della vista. Infine ultima finalità è quella di sfruttare lo spazio del laboratorio per far apprendere alcune regole di pulizia e riordino dell'ambiente e il rispetto per tutto ciò che all'interno dello spazio verrà utilizzato.

A CHI E' RIVOLTO IL PROGETTO:
A tutti i bambini e bambine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di 5 anni

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

- Acquisire e consolidare la coordinazione oculo-manuale
- Potenziare la percezione e la discriminazione tattile
- Sviluppare abilità fino-motorie
- Favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione
- Sperimentare e conoscere diverse tecniche decorative
- Saper utilizzare correttamente i principali strumenti di cancelleria
- Stimolare la creatività
-

VALUTAZIONE E VERIFICA:
Nel corso dello svolgimento del progetto, si valuteranno:

- Grado di partecipazione dei bambini alle attività proposte
- Coinvolgimento emotivo

TEMPI:
Durante tutto il corso dell'anno

SPAZI:
Verranno utilizzate le sezioni di riferimento.

MATERIALI:
Verranno messi a disposizione dei bambini materiali che permettano l'espressione della loro individualità.

LABORATORIO GRAFOMOTRICITA'

La grafomotricità è una componente della psicomotricità. Tale attività pone l'attenzione alle componenti motorie che, in modo specifico, sono alla base dei processi di apprendimento della scrittura. La scrittura occupa gran parte della giornata del bambino e può essere fonte di difficoltà scolastiche e di frustrazione. L'approccio psicomotorio alla grafomotricità permette di accompagnare queste situazioni problematiche in un percorso evolutivo che favorisca una sana capacità di autoregolazione degli impulsi motori ed emotivi a favore di una creatività individuale e di un'evoluzione simbolica del gesto grafico, dalla dimensione dello scarabocchio a quella del grafismo rappresentativo e poi della scrittura.

Questo percorso permette di valutare lo sviluppo della lateralizzazione, della motricità fine, della prensione e della simbolizzazione. Gli allievi che presentano difficoltà fonologiche fin dal primo anno di scuola primaria presentano spesso anche difficoltà nell'investimento corporeo, nella strutturazione spazio/temporale e nell'organizzazione percettivo-motoria. Va sottolineato, a tal proposito, che il bambino di 5/6 anni vive in un'età ancora psicomotoria dove l'apprendimento procede in modo prevalente attraverso l'esperienza diretta, corporea.

A CHI E' RIVOLTO IL PROGETTO:
A tutti i bambini e bambine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di 5 anni

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

- Favorire lo sviluppo delle abilità motorie;
- Promuovere l'espressività corporea individuando eventuali problematiche d'inibizione motoria;
- Aumentare la consapevolezza corporea, favorendo la strutturazione dello schema corporeo e la regolazione tonica;
- Promuovere il controllo dell'aggressività ed impulsività e individuare eventuali disturbi comportamentali;
- Incrementare la capacità attentiva e individuare eventuali disturbi dell'attenzione;
- Promuovere le tappe principali della socializzazione (rispetto delle regole, rispetto del turno, capacità di collaborare con il gruppo dei pari, etc.);
- Favorire l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali dell'apprendimento della letto-scrittura;

favorire lo sviluppo delle seguenti competenze:

spazialità (nozioni spaziali su consegna verbale, orientamento nello spazio di sé stessi e degli oggetti, confronto dimensioni e distanze, seriazione, ricomposizioni immagini, riconoscimento di forme geometriche/non geometriche, conoscenza dello spazio gestuale);

temporalità (confronto tra la durata di suoni, delle parole, delle situazioni);

abilità nell'atto prassico (pianificazione, ideazione ed esecuzione);

abilità nella rappresentazione delle lettere/ parole (rappresentazione con il corpo o oggetto psicomotorio delle lettere nei vari caratteri);

VALUTAZIONE E VERIFICA:
Nel corso dello svolgimento del progetto, si valuteranno:

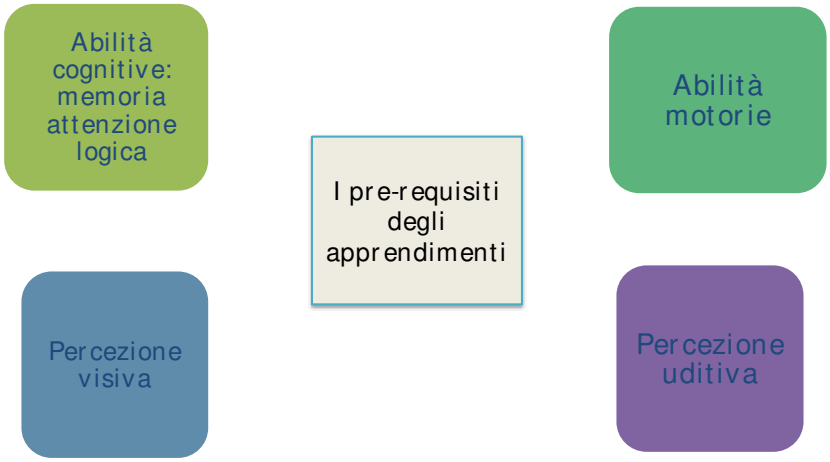
- Grado di partecipazione dei bambini alle attività proposte
- Coinvolgimento emotivo

TEMPI:
Durante tutto il corso dell'anno

SPAZI:
Verranno utilizzate le sezioni di riferimento.

MATERIALI:
Verranno messi a disposizione dei bambini materiali che permettano l'espressione della loro individualità.

LABORATORIO PREREQUISITI DEGLI APPRENDIMENTI



Centro Infanzia "G.Bonanome"

CENTRO INFANZIA "G. BONANOME"
Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato
Scuola Paritaria Legge n.62/2000 Prot.488/5433 del 28/02/2001
Nido Integrato Accreditato Regione Veneto L.R. 22/2002

FISM SCUOLA ASSOCIATA
Federazione Italiana Scuole Materne

I pre-requisiti della scrittura

GENERALI
- Equilibrio
- Tono e controllo posturale
- Schema corporeo e lateralizzazione

SPECIFICI
- Coordinazione dinamica dell'arto superiore
- Coordinazione oculo-manuale globale e fine
- Motricità fine e prensione
- Orientamento ed organizzazione spazio temporale
- Percezione e analisi visiva
- Memoria a breve e lungo termine
- Abilità fonologiche, metafonologiche e lingusitiche

I pre-requisiti logico matematici

- Riconosce le somiglianze e le differenze fra gli oggetti, gli animali e le persone
- Usare e riconoscere i colori
- Comprende le quantità,
- Usare verbalmente i concetti di maggiore, minore, uguale
- Identificare e nominare i numeri naturali da 1 a 10, contare da 1 a …
- Percepire e nominare le forme geometriche di base
- Stabilire le corrette relazioni tra sé e lo spazio
- Classificare per forma, colore, dimensione
- Disegnare oggetti tenendo conto della posizione

PROGETTO PSICOMOTRICITA'

A CHI E' RIVOLTO IL PROGETTO:
A tutti i bambini e bambine della scuola dell'infanzia

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

- TARTARUGHE: conoscenza dello spazio, rinforzo delle prassie, miglioramento degli schemi motori di base e della coordinazione generale
- LEPROTTI: consolidamento delle gnosie fondamentali, consapevolezza delle percezioni sensoriali, stimolare il senso del ritmo e di adattamento al tempo in relazione allo spazio
- LUPETTI: potenziamento dell'asse corporale e di lateralizzazione, miglioramento delle prassie fondamentali e consapevolezza del ritmo

VALUTAZIONE E VERIFICA:
Nel corso dello svolgimento del progetto, si valuteranno:

- Grado di partecipazione dei bambini alle attività proposte
- Coinvolgimento emotivo

TEMPI:
Dal mese di Novembre al mese di Febbraio con cadenza settimanale

SPAZI:
Verrà utilizzata la palestra della scuola.

MATERIALI:
Verranno messi a disposizione dei bambini specifici materiali che permettano l'espressione della loro individualità.

Progetto "Psicomotricità»

- Socializzazione
- Collaborazione
- Fiducia in sé stessi e negli altri
- Rispetto degli altri
- Rispetto delle regole
- Adattamento

Laboratorio di matematica

- Esplora l'ambiente scoprendo la funzione de numeri
- Riconosce e scrive i numeri come simboli
- Memorizza la successione delle cifre
- Attribuisce il valore numerico ad ogni cifra
- Conta utilizzando strumenti diversi
- Stabilisce corrispondenze biunivoche
- Raggruppa ed ordina in base ad un criterio
- Riconosce l'intruso
- Confronta quantità
- Gioca con le forme numeriche

A CHI E' RIVOLTO IL PROGETTO:
A tutti i bambini e bambine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di 5 anni

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

- Compiere misurazioni mediante semplici strumenti
- Raccogliere dati
- Utilizzare semplici simboli per registrare
- Risolvere semplici problemi quotidiani
- Formulare ipotesi
- Sviluppare la capacità di problem-solving
- Stimolare curiosità e voglia di esplorare

favorire lo sviluppo delle seguenti competenze:

costruire una sequenza-realizzare serie numeriche-riconoscere un ritmo-associare quantità e segno- acquisire il concetto di superfice e unità di misura-utilizzare strumenti di misurazione convenzionali e non.

VALUTAZIONE E VERIFICA:
Nel corso dello svolgimento del progetto, si valuteranno:

- Grado di partecipazione dei bambini alle attività proposte
- Coinvolgimento emotivo

TEMPI:
Durante tutto il corso dell'anno

SPAZI:
Verranno utilizzate le sezioni di riferimento.

MATERIALI:
Verranno messi a disposizione dei bambini materiali che permettano l'espressione della loro individualità.